IBLIOTECA CIVICA DI TORINO
1985
LEGATO
TO CAPELLI

GIUDICIO

DELLA

REGIA CAMERA D'AGRICOLTURA E DI COMMERCIO

DI TORINO

SUI

PRODOTTI DELL'INDUSTRIA

DE' REGI STATI

NELL'ANNO 1829.



TORINO

RAFIA CHIRIO E MINA

IN VIA DI PO.

HE CIVICHE
10



TO E 63566

GIUDICIO

DELLA

REGIA CAMERA D'AGRICOLTURA

E DI COMMERCIO

DI TORINO

SUI

PRODOTTI DELL'INDUSTRIA

DE' REGI STATI

AMMESSI

ALLA PUBBLICA TRIENNALE ESPOSIZIONE

DELL'ANNO 1829

NELLE SALE DEL R. CASTELLO DEL VALENTINO.



BIBLIOTECA CIVICA TORINO

TORINO

TIPOGRAFIA CHIRIO E MINA

IN VIA DI PO.



BIBLIOTECA

GIUDICIO

Dopo avere stabilito in massima, che la sola maggiore o minore utilità generale che potesse derivare dall'invenzione, dall'introduzione, dal perfezionamento, o dalla fabbricazione degli oggetti stati esposti nel Castello Reale del Valentino, dovesse esclusivamente servir di norma nell'apprezzare con giustezza i varii gradi del loro merito rispettivo, volendo la Regia Camera d'Agricoltura e di Commercio di questa Capitale valersi, in così difficile giudicio, di tutti quei maggiori lumi che le fosse possibile di

procurarsi, ha perciò creduto di dover aggiungere a sè per cotanto delicata disamina,

Il signor Maggiore Sobrero, del Corpo Reale d'Artiglieria,
Il signor Professore Bidone,
Il signor Professore Carena,
Il signor Professore Michelotti,
Il signor Professore Cantù,
Il signor Conte Giuseppe Ponte di Pino,
Il signor Abate e Professore Genevois,
Il signor Vincenzo Barelli, capo di sezione all'Azienda generale economica dell' Interno,
Il signor Sterpone,
Il signor Casana,
Il signor Pansa,
Il signor Brachi,
Il signor Bongioanni.

Furono quindi determinati in cinque i gradi delle ricompense da concedersi,

La medaglia d'oro,
La medaglia d'argento,
La medaglia di rame,
La menzione onorevole,
La semplice citazione.

I.

Stabilimenti di educazione e di carità, e prigioni.

Medaglia d' oro.

Il Regio Ospedale generale di Carita' di questa Capitale ha presentato una considerevole quantità di oggetti stati in esso fabbricati, sì in lana che in cotone, ed in altri generi.

Ogni cosa è di un lavoro accurato; ma sono particolarmente da notarsi i bellissimi tappeti, i panni, le bionde ed i pizzi, stati portati ad un grado ben soddisfacente di perfezione mercè l' illuminato zelo, e le vigili ed indefesse cure della veneranda Congregazione Amministratrice di questo pio stabilimento.

La R. Camera d'Agricoltura e di Commercio aggiudica una medaglia d' oro al mentovato *Regio Ospedale.*

Medaglia d'argento.

Il Regio Albergo de' Poveri in Genova ha presentato dei tappeti per pavimenti, che si distinguono sia per il buon gusto de' disegni, sia per la vivacità de' loro colori.

La R. Camera gli aggiudica una medaglia d'argento.

BIBLIOTECA CIVICA DI TORINO

Medaglia d'argento.

L'Ospizio della Provvidenza di Nizza-marittima ha presentato cinque cappelli di paglia, alla foggia di quelli di Toscana, così detti fioretti; lavoro benissimo eseguito ed imitato.

La R. Camera gli aggiudica una medaglia d'argento.

Medaglia di rame.

L' Opera di S. Giovanni di Dio, altrimenti delle Rosine, in Torino, ha presentato dei tessuti in cotone, di ben lodevole lavoro, e due pezze in lana.

La R. Camera le aggiudica una medaglia di rame.

Menzioni onorevoli.

L' Ospizio di Carita' di Cuneo ha esposto diversi tessuti e fazzoletti di cotone, fabbricati con intelligenza, sotto la direzione de' signori *Combrisson* e *Tardivo*.

La R. Camera ne fa menzione onorevole.

Gli Alunni dell' Istituto de' Sordo-Muti di Genova hanno esposto varii libri benissimo legati.

La R. Camera ne fa menzione onorevole.

L' Ospizio delle Suore di S. Giuseppe, in Torino, ha presentato quattro cappelli di paglia, due con paglia di Firenze, e due con paglia indigena; lavoro ben fatto.

La R. Camera ne fa menzione onorevole.

Anche la Casa di Detenzione, recentissimamente stabilita a Saluzzo, ha già potuto presentare una serratura bene eseguita, una bacchetta di ferro, con sopra varii saggi di vernice; della canapa pettinata con ferri di nuova invenzione, e ridotta a finezza uguale a quella del lino; ed una pezza di tela; il che prova i progressi e l' utilità di questo nascente stabilimento.

II.

Tessuti in seta.

Merito di medaglia d' oro.

Il sig. Antonio Rossi, in Torino, ha esposto un copioso numero di articoli in tutti i generi, i più recenti di moda, e di esimio lavoro. Meritano, fra i moltiplici altri oggetti, di essere particolarmente ammirati un tappeto di velluto *ponceau*, lanciato ed intrecciato in oro, ed un raso senza rovescio, bianco da una parte, e rosa dall' altra, oltre varie pezze di nastri fabbricati sopra un telajo di nuova invenzione.

Rincresce sommamente alla R. Camera di non poter dare al sig. *Antonio Rossi*, perchè Membro della medesima, la medaglia d' oro, che la sua fabbrica avrebbe meritato per ogni verso.

Medaglia d' oro.

I sig. Calandra, Grosso e Tasca, in Torino, hanno presentato una quantità di stoffe di seta, che tutte sono pregevolissime sia per il loro buon gusto, sia per la perfezione del lavoro. Questa fabbrica si è resa utile allo Stato colla grandiosa esportazione che essa fa delle sue stoffe, le quali sono molto apprezzate eziandio ne' paesi esteri.

La R. Camera aggiudica ai sig. *Calandra, Grosso e Tasca* una medaglia d' oro.

Medaglia d' oro.

I signori Duport e Blanc a Faverges, nel Genevese, hanno presentato diverse stoffe in seta, che tutte sono con non ordinaria maestria lavorate. Questa fabbrica impiega gran numero di operai, e fa considerevole esportazione.

La R. Camera aggiudica ai signori *Duport e Blanc* una medaglia d' oro.

Medaglia d' oro.

I sig. Giacomo ed Antonio Garneri e Virano, in Torino, hanno esposto un numero considerevole di stoffe e nastri in seta, le quali sono tutte rimarchevoli non solo per la bontà del lavoro, ma anche per la varietà ed il buon gusto dei disegni. Presentarono essi pure dei *merinos* in lana, fabbricati colle lane filate nella filatura stabilita dal sig. *Giacomo Garneri*, in società

col sig. *Antonio Rossi*, Membro della R. Camera, i di cui filati sembrano lasciar poco a desiderare pel perfezionamento.

La R. Camera aggiudica ai signori *Giacomo ed Antonio Garneri*, e *Virano* una medaglia d' oro.

Medaglia d' argento.

Il sig. Giuseppe Girò, maestro nel R. Albergo di virtù in Torino, ha presentato una grande quantità di stoffe in seta e di moda, di lavoro commendevole, come pure diversi scialli e stoffe in lana, dette di *cachemire*, già state da esso portate ad un grado soddisfacente di perfezione.

La R. Camera aggiudica al signor *Giuseppe Girò* una medaglia d' argento.

Medaglia d' argento.

I signori Fratelli Rossi, in Torino, corso di S. Massimo, hanno esposto degli scialli e dei fazzoletti di *crêpe-zéphir*, ed altre stoffe in seta; il tutto di lavoro con diligenza eseguito.

La R. Camera aggiudica ai sig. *fratelli Rossi* una medaglia d' argento.

Medaglia d' argento.

Il sig. Gio. Battista Garneri, in Torino, ha esposto diverse pezze di *tulle* in diversi colori, come pure de' nastri in seta; il tutto, e specialmente le pezze di *tulle*, di accurato lavoro.

La R. Camera aggiudica al signor *Gioanni Battista Garneri* una medaglia d' argento.

Medaglia d' argento.

Il sig. Carlo Righini, in Torino, ha presentato varie stoffe in seta, di lavoro ben eseguito, fra le quali fu generalmente ammirato il raso per tappezzeria in colore *bleu-raimond*, con medaglioni in oro e festoni a foggia di bionda.

La R. Camera aggiudica al sig. *Carlo Righini* una medaglia d' argento.

Medaglia d' argento.

Il sig. Giuseppe Fedele Cerruti, in Torino, ha presentato varie stoffe in seta per mobili, e diverse stoffe in seta, ed oro, per uso di chiesa; lavori tutti eseguiti con esattezza e diligenza.

La R. Camera aggiudica al signor *Giuseppe Fedele Cerruti* una medaglia d' argento.

Medaglia d'argento.

Il sig. Bernardo Solei in Torino, ha esposto diverse stoffe in seta per mobili, e dei taffetà trasparenti, che si fecero rimirare per la loro bontà e bellezza.

La R. Camera aggiudica al sig. *Bernardo Solei* una medaglia d' argento.

Medaglia di rame.

I signori Delpozzo, Martinengo e Comp.

hanno presentato diverse stoffe in seta per mobili, e tapezzerie, ed altre, anche per lo stesso uso, in oro e seta.

La R. Camera aggiudica ai signori *Delpozzo, Martinengo e Comp.* una medaglia di rame.

Medaglia di rame.

Il sig. Gio. Battista Costa, di Nizza-marittima, ha inviato all'Esposizione due fazzoletti in seta, detti *foulards*. Esso è il primo, ne' Regi Stati, il quale abbia trovato il mezzo di stamparli con color solido.

La R. Camera aggiudica al sig. *Gio. Battista Costa* una medaglia di rame.

Medaglia di rame.

Il signor Ognissanti Orsel, in Torino, ha presentato dei veli lisci ed operati, di pregevole lavoro.

La R. Camera aggiudica al signor *Ognissanti Orsel* una medaglia di rame.

Menzioni onorevoli.

La R. Camera fa menzione onorevole:

Dei signori Filippo Scotto e Comp., in Torino, i quali hanno presentato dei brocati in oro e seta, ed in oro e ciniglia, di buon lavoro.

Del signor Nicolao Boarelli, in Torino, il quale ha presentato un brocato in oro e seta.

Del signor Alessandro Ghersi, maestro nel R. Albergo di virtù in Torino, il quale ha

esposto due scialli in lana e borra di seta, ben lavorati.

Del signor Francesco Pescia, di Genova, il quale ha presentato una pezza di velluto color di rosa.

Citazioni.

Il signor Antonio Candelero, in Torino, ha presentato un saggio di velluto *à la reine*, ben lavorato.

Il signor Difendente Giacché, in Torino, ha presentato due disegni in carta per istoffe da mobili.

III.

Tessuti in lana.

Medaglia d'oro.

I signori Fratelli Sella, fabbricanti di panni in Mosso, provincia di Biella, e residenti in Torino, hanno presentato una quantità di panni sì fini che di seconda e terza qualità, tutti di lavoro ben diligentato e perfezionato. Essi sono stati i primi che abbiano introdotto nella vasta e compita loro fabbrica tutte le macchine necessarie all'intera fabbricazione ed al perfezionamento d'un articolo così importante, e del quale fanno un esteso commercio.

La R. Camera aggiudica ai signori *fratelli Sella* una medaglia d'oro.

Merito di medaglia d' argento.

I signori PIACENZA E FERRERO, fabbricanti di panni in Pollone provincia di Biella, e residenti in Torino, hanno presentato una pezza di panno nero, e due pezze di casimiro pure nero, tutte maestrevolmente eseguite.

Non potendo i signori *Piacenza e Ferrero* concorrere nella distribuzione de' premii, per essere il signor *Piacenza* Membro di questa R. Camera, dichiara la medesima, che avrebbero essi meritato una medaglia d' argento.

Medaglia d' argento.

I signori FRATELLI BORGNANA-PICCO, fabbricanti di panni in Val-di-Mosso, provincia di Biella, hanno presentato dei panni, ed una pezza di flanella, detta *di sanità*, il tutto benissimo lavorato. È ad essi dovuta l'introduzione ne' R. Stati della fabbricazione di questo genere di flanella.

La R. Camera aggiudica ai signori *fratelli Borgnana-Picco* una medaglia d' argento.

Medaglia d' argento.

I signori GIOVANNI SALZA e FIGLI, d'Occhieppo superiore, provincia di Biella, hanno presentato una pezza di panno di accurata fabbricazione.

La R. Camera aggiudica ai signori *Giovanni Salza e figli* una medaglia d' argento.

Medaglia d' argento.

I signori Chevallier e Blard, fabbricanti di panni a Cognien, vicino a Ciamberì, hanno esposto varie qualità di panni di ben eseguito lavoro.

La R. Camera aggiudica ai signori *Chevallier e Blard* una medaglia d' argento.

Medaglia d' argento.

I sig. Antonio Arduin e Figli, fabbricanti di panni in Pinerolo, e residenti in Torino, hanno esposto diversi articoli, vale a dire panni, castorine, casimiri, silesie, e mollettoni; il tutto di lavoro ben fatto.

La Regia Camera aggiudica ai sig. *Antonio Ardain e figli* una medaglia d' argento.

Medaglia d' argento.

I signori Francesco Vercellone e Figli, fabbricanti in Pollone, provincia di Biella, hanno presentato diversi casimiri bene lavorati.

La R. Camera aggiudica ai sig. *Francesco Vercellone e figli* una medaglia d' argento.

Medaglia di rame.

I signori Ferrati, Cesano e Comp., fabbricanti di panni in Savigliano, e residenti in Torino, hanno presentato due pezze di panno e due di casimiro, fabbricate con lane di *merinos* indigeni.

La Regia Camera aggiudica ai sig. *Ferrati*, *Cesano e Comp.* una medaglia di rame.

Medaglia di rame.

Il signor GIUSEPPE CANAVESIO, in Torino, ha presentato una pezza di panno, una di *spagnoletta*, ed una di *olandina*; il tutto di buon lavoro.

La Regia Camera aggiudica al sig. *Giuseppe Canavesio* una medaglia di rame.

La Regia Manifattura di cotone in Annecy e Pont, diretta dai sig. DOMENICO E BERNARDO VITTORIO DUPORT, ha presentato due pezze di panni incrocicchiati (*V. Tessuti in cotone e cotoni filati*).

Menzione onorevole.

La Regia Camera fa menzione onorevole:

Del signor GIO. MATTEO AMOSSI, fabbricante di panni in Biella, il quale ha presentato un casimiro fabbricato con lane di *merinos* indigeni.

De' signori GRIOTTERAY E ARPIN, fabbricanti a Seez nella Tarantasia, i quali hanno presentato varie qualità di panni.

Citazione.

I signori TISSOT e CHAPPERON, a Ciamberì, hanno presentato dei panni fabbricati con lane di *merinos* indigeni, ed altri con lane ordinarie del Delfinato.

IV.

Tessuti in cotone, e cotoni filati.

Medaglia d' argento.

I signori Fratelli Vanzina, in Arona, provincia di Pallanza, hanno presentato dei fazzoletti e delle stoffe in cotone, e dei cotoni filati fino al n.° 80, i quali potrebbero paragonarsi in tutto ai filati esteri.

La Regia Camera aggiudica ai sig. *fratelli Vanzina* una medaglia d' argento.

Medaglia d' argento.

I sig. Giovanni Francesco Muller e Figli, d' Intra, provincia di Pallanza, hanno presentato varii saggi di cotoni filati con non ordinaria maestria per orditure, trame, ec.

La R. Camera aggiudica ai sig. *Giovanni Francesco Muller e figli* una medaglia di argento.

Medaglia d' argento.

I sig. Pietro e Giuseppe Fratelli Parodi, di Genova, hanno presentato dei fazzoletti, e dei tessuti in cotone ben lavorati. La loro fabbrica impiega inoltre un gran numero di persone.

La Regia Camera aggiudica ai signori *Pietro e Giuseppe fratelli Parodi* una medaglia di argento.

Medaglia d'argento.

Il signor ALESSIO FONCET, d'Annecy nel Genevese, ha presentato varie pezze d'*indiane* stampate, ben fabbricate, e dei fazzoletti in cotone.

La Regia Camera aggiudica al sig. *Alessio Foncet* una medaglia d'argento.

Medaglia di rame.

La REALE MANIFATTURA di cotone in Annecy ed in Pont Canavese, diretta come avanti dai signori DUPORT, ha presentato delle coperte tessute in cotone, bianche e stampate, dei tessuti in cotone, e dei cotoni filati.

La R. Camera aggiudica alla suddetta *Manifattura* una medaglia di rame (*V. Tessuti in lana*).

Medaglia di rame.

Il signor LUIGI VEGLIO, alla Veneria Reale, provincia di Torino, ha presentato delle coperte in cotone liscie ed operate, ed altre stoffe diverse pure in cotone.

La Regia Camera aggiudica al signor *Luigi Veglio* una medaglia di rame.

Medaglia di rame.

I signori DAVID LEVI E FIGLI, in Chieri, provincia di Torino, hanno presentato coperte in cotone, bianche e stampate, e varii altri tessuti in cotone.

La Regia Camera aggiudica ai signori *David Levi e figli* una medaglia di rame.

Menzione onorevole

La Regia Camera fa menzione onorevole:

Del signor Raffael Vita Levi, in Chieri, il quale ha presentato una pezza di basino bianco, di buon lavoro.

Citazioni.

Il signor Giovanni Battista Costa, di Nizza-marittima, ha presentato una pezza di nankino ben lavorata (*V. Stoffe in seta*).

Il signor Giuseppe Allemanni, in Torino, ha presentato due tappeti in cotone, ed una camiciuola bianca in maglia, pure in cotone.

V.

Tessuti in filo, e filo torto.

Medaglia di rame.

I signori Fratelli Rigoïs, in Torino, hanno presentato delle fingerie da tavola damascate, fabbricate sul telajo alla *Jacquard*, benissimo eseguite.

La R. Camera aggiudica ai signori *fratelli Rigoïs* una medaglia di rame.

Medaglia di rame.

Il signor Professore Medico Carlo Matteo

Capelli, in Torino, ha presentato diversi articoli tessuti in filo, nastri, tele, e tovaglioli, e dei fili colorati e torti; il tutto bene lavorato.

La Regia Camera aggiudica al signor Professore Medico *Carlo Matteo Cappelli* una medaglia di rame.

Medaglia di rame.

Il signor Giovachino Miglino, tessitore di S. M. in Torino, ha presentato delle lingerie da tavola damascate e ben lavorate.

La Regia Camera aggiudica al signor *Giovachino Miglino* una medaglia di rame.

Menzioni onorevoli.

La R. Camera fa menzione onorevole:

De' sig. Bartolommeo e Fratelli Franzosini, d' Intra, provincia di Pallanza, i quali hanno esposto della tela di lino colorata in nero, in arancio, in cremisi ed in rosa, detta *sangaletta* (*V. Ferro e piombo laminati, ec.*).

Della signora Felicita Valenti, in Torino, la quale ha esposto delle lingerie da tavola di diverse qualità, e delle tele di lino greggio.

De' signori Pietro Cobianchi e Figlio, d' Intra, i quali hanno esposto delle tele *roane* di diversi colori, dei fazzoletti di lino stampati, e delle mussole velate (*V. Prodotti chimici*).

Del sig. Giovanni Fagnolo, di Castagnole

(Piemonte), provincia di Pinerolo, il quale ha presentato tela di lino fino, di buon lavoro.

Della signora Margarita Pollone, in Torino, sobborgo di Dora, la quale ha esposto una matassa di filo torto di canapa, ben filato.

Citazioni.

Il sig. Carlo Morelli, in Torino, ha esposto due scampoletti di tela, tutta di scorza di gelso.

Il sig. Francesco Michele Perrin, di Ciamberì, ha esposto un sacco, ed una piccola camicia di tela, senza cuciture.

VI.

Ricami, e calze di lana e di seta.

Medaglia d' argento.

Il sig. Gio. Battista Crocco, di Genova, ha esposto varii ricami, tutti di buon gusto, e bene eseguiti, come pure delle calze di cotone e di lana, di diverse qualità.

La Regia Camera aggiudica al signor *Gio. Battista Crocco* una medaglia d' argento.

Medaglia d' argento.

I signori Francesco Chardon e Chauvet, di Ciamberì, hanno esposto delle piccole vesti in lana per ragazzi, a maglia, in varii co-

lori, e ricamate; dei giubbettini in lana a maglie per uomo; delle calze in lana di varie qualità e colori, alcune traforate; e varii saggi di lana filata, bianca, bigia e turchina.

La R. Camera aggiudica ai sig. *Francesco Chardon e Chauvet* una medaglia d'argento.

Medaglia di rame.

Il signor Cinsano, in Torino, ha esposto un contr'altare in seta bianca, ricamato in seta ed in oro, lavoro eseguito con maestria.

La R. Camera aggiudica al signor *Cinsano* una medaglia di rame.

Medaglia di rame.

Il signor Pietro Bajot, in Torino, ha presentato delle calze nere di seta, ricamate; altre nere di lana delle capre del Tibet, traforate; ed altre di lana bianca indigena, filata nella manifattura dei signori *Garneri e Rossi*; il tutto diligentemente lavorato.

La R. Camera aggiudica al signor *Pietro Bajot* una medaglia di rame.

Menzioni onorevoli.

La R. Camera fa menzione onorevole:

Del signor Domenico Gurgo, in Pettinengo, provincia di Biella, il quale ha esposto delle calze in lana, ed un giubbetto a maglia.

De' signori Fratelli Beraud, di Bousson, provincia di Susa, i quali hanno presentato dei

BIBLIOTECA CIVICA TORINO

berretti in lana di varii colori. (*V. Corami e concierie*).

De' signori Giovanni Salza e Figli, d'Occhieppo superiore, provincia di Biella, i quali hanno esposto delle calze e dei berretti in lana, ben lavorati (*V. Tessuti in lana*).

De' signori Francesco Vercellone e Figli, in Pollone, provincia di Biella, i quali hanno presentato delle calze e dei berretti in lana, di diversi colori, di buon lavoro (*V. Tessuti in lana*).

De' signori Griotteray e Arpin, di Seez, nella Tarantasia, i quali hanno esposto parimenti delle calze e dei berretti in lana, ben lavorati (*V. Tessuti in lana*).

Citazioni.

Il sig. Domenico Soffietti, in Torino, ha presentato delle calze in seta a righe bianche e nere, ben lavorate.

La signora Rosa Borgogno, in Torino, ha esposto un cappello in velo crespo, con fiori artificiali, bene eseguito.

VII.

Sete, organzini, rondolette, e sete per cucire.

Merito di medaglia d' argento.

Il signor Gio. Battista Andreis, in Torino, ha presentato due mazzi d' organzino della sua filatura, lavorati a' suoi filatoi di Santa Maria e Trincotto in Racconiggi, di bellissimo lavoro, e molto apprezzato dai fabbricanti sì del paese che dell'estero.

Non potendo il sig. *Gio. Battista Andreis* concorrere nella distribuzione de' premii, perchè Membro della R. Camera, dichiara la medesima, ch' egli ha meritato una medaglia d' argento.

Medaglia d' argento.

I signori Francesco Maria Curti e Figli, in Torino, hanno presentato due mazzi di seta greggia, uno in color bianco, e l' altro in giallo; e due altri mazzi d' organzino negli stessi colori. I loro organzini sono molto apprezzati sì ne' R. Stati, che all' estero per la loro buona qualità e diligentato lavoro.

La R. Camera aggiudica ai sig. *Francesco Maria Curti e figli* una medaglia d' argento.

Medaglia di rame.

Il signor Marco Dupuy, di Chambery, ha

presentato della seta greggia di una straordinaria bianchezza.

La R. Camera aggiudica al signor *Marco Dupuy* una medaglia di rame.

Medaglia di rame.

I signori Dupré Padre e Figli, in Torino, hanno esposto un assortimento di sete crude e torte, purgate e tinte in varii colori, e degli organzini bianchi.

La R. Camera aggiudica ai signori *Dupré padre e figli* una medaglia di rame.

Menzione onorevole.

La R. Camera fa menzione onorevole:

Del sig. Carlo Ferrero, Sindaco di Pianezza, provincia di Torino, il quale ha esposto della seta di bozzoli bianchi, ben filata.

Citazioni.

I signori David Levi e Figli, in Chieri, hanno esposto degli organzini bianchi e gialli, di buon lavoro (*V. Tessuti in cotone.*).

I signori Vertù e Figlio, in Torino, hanno presentato della moresca imbianchita.

VIII.

Filati, trine, e passamani in oro, argento, e seta.

Medaglia d' argento.

Il sig. Giuseppe Bayno, in Torino, ha presentato varie trine lavorate a passamano; ottimo lavoro.

La R. Camera aggiudica al signor *Giuseppe Bayno* una medaglia d' argento.

Medaglia di rame.

Il signor Gaetano Velasco, in Torino, ha presentato un assortimento di passamani in oro, argento e seta, e di guernizioni in oro ed argento filati; lavoro bene accurato.

La R. Camera aggiudica al signor *Gaetano Velasco* una medaglia di rame.

Medaglia di rame.

Il sig. Paolo Benzo, in Torino, ha presentato dei filati in oro ed in argento, ed anche di questi lavorati a trine; buon lavoro.

La R. Camera aggiudica al sig. *Paolo Benzo* una medaglia di rame.

Medaglia di rame.

I signori Francesco e Fratelli Noli, in Torino, sobborgo della Dora, hanno esposto

varii lavori in trine, e cordoncini d'oro, d'argento, di seta, cotone, lana ec.; buon lavoro.

La R. Camera aggiudica ai signori *Francesco e fratelli Noli* una medaglia di rame.

Medaglia di rame.

Il sig. Carlo Tasistro, in Torino, ha presentato un suo primo saggio di argento e rame filati, e di gallone in argento; pregevole lavoro.

La R. Camera aggiudica al signor *Carlo Tasistro* una medaglia di rame (*V. Oreficeria.*).

Citazione.

Il sig. Paolo Bedino, in Torino, ha esposto galloni in oro e seta per cinture da donna.

IX.

Cappelli in paglia ed in feltro.

Medaglia d' argento.

Il signor Giovachino Sacchetti, in Genova, ha presentato due cappelli di paglia indigena alla foggia di quelli di Firenze, pressochè così bene imitati ed eseguiti, che a gran pena si potrebbero distinguere da questi.

La R. Camera aggiudica al sig. *Giovachino Sacchetti* una medaglia d'argento.

Medaglia di rame.

I signori Fratelli Dubois, di Mont-Gex

(Savoia propria), hanno presentato quattro diversi cappelli di paglia alla foggia di quelli di Toscana; lavoro con diligenza eseguito.

La R. Camera aggiudica ai signori *fratelli Dubois* una medaglia di rame (*V. Stabilimenti di educazione e di carità.*).

Medaglia di rame.

I signori Varrone e Montù, maestri nel R. Albergo di virtù in Torino, hanno presentato dei cappelli fini bigi e neri, d'ogni forma; lavoro ben condizionato.

La R. Camera aggiudica ai signori *Gio. Varrone e Montù* una medaglia di rame.

Menzioni onorevoli.

La R. Camera fa menzione onorevole:

Del sig. Vincenzo Rejneri, già Alligio, in Torino, il quale ha presentato cappelli in feltro bigi e neri, lavorati con accuratezza.

De' signori Giuseppe Antonio Zanotti e Carletti, in Torino, i quali hanno presentato cappelli in feltro di pelo vigogna, uno bigio e due neri; bel lavoro.

Del signor Francesco Mascardi e Comp., in Genova, i quali hanno presentato del pelo di lepre di tre diverse qualità, preparato all'uso di Lione e di Francoforte; lavoro assai bello.

X.

Fiori artificiali, piume, e parrucche.

Medaglia d' argento.

Il signor P. D. Mathieu, in Torino, ha esposto una numerosa raccolta di fiori, frutti, ed arbusti artificiali in ogni genere, e tutti di ottimo lavoro.

La Regia Camera aggiudica al signor *P. D. Mathieu* una medaglia d' argento.

Menzioni onorevoli.

La R. Camera fa menzione onorevole:

Della signora Angela Papacini, in Torino, la quale ha esposto un gran canestro di fiori artificiali, benissimo eseguiti ed imitati.

Della signora Rosa Gandolfo, di Genova, la quale ha esposto un grosso mazzo di piccoli fiori artificiali, due di fiori più grossi, ed una ghirlanda; lavoro con diligenza eseguito.

Delle signore Giuseppa Rosso, e Carlotta Olivero, in Torino, le quali hanno presentato un vaso di rose artificiali benissimo imitate, e di pregevole lavoro.

Del signor Giuseppe Pavesio, in Torino, il quale ha presentato varie piume colorate, bianche e dipinte; bellissimo lavoro.

Del signor Paolo Rodano, parrucchiere di

S. A. S. il Principe di Carignano, in Torino, il quale ha esposto diverse parrucche per uomo e per donna, tessute con nuovo metodo che imita molto più perfettamente la natura.

Citazione.

I signori Prati e Cornaglia, in Torino, hanno esposto una parrucca per uomo, bene eseguita.

XI.

Carrozze, macchine, ingegni, strumenti d'agricoltura, di fisica, e di meteorologia.

Medaglia d'oro.

Il signor Luigi Rossi, fabbricante di carrozze di S. M. e di S. A. S. il signor Principe di Carignano, in Torino, ha esposto una molla da carrozza, una sala per *stanhope*, ed una carrozza da città e da viaggio, verniciata in giallo e nero. I cuoi che coprono il cielo, i due lati, e il dorso della parte superiore della scocca della medesima sono in un sol pezzo, senza la menoma cucitura.

Il signor *Luigi Rossi* ha in questo genere la più grandiosa e la più cospicua fabbrica che esista negli Stati di S. M. Fa egli una grande

esportazione, e la sua riputazione non è limitata alla sola Italia, ma si estende anche ad altri paesi.

La Regia Camera aggiudica al signor *Luigi Rossi* una medaglia d' oro.

Medaglia d' argento.

Il signor Giuseppe Masera, macchinista al servizio di S. M. nel Regio Arsenale, inventò e costrusse 1.° una macchina per pulire le canne da fucile; 2.° tre macchine atte alla verificazione del calibro de' mortai da bomba; 3.° un modello di macchina ingegnosissima per la verificazione di quello de' cannoni; 4.° una macchina per trasportare facilmente nelle manifatture ed altrove materiali di basso in alto, e viceversa; 5.° una sega d' incavo; 6.° un verificatore degli strumenti di divisione; 7.° un compasso di divisione; 8.° un modello di diga mobile, già stato vantaggiosamente eseguito in grande; 9.° altro modello simile di diga, a più porte; 10.° una macchina per formare la testa alle viti; 11.° una macchina per tornire le canne da fucile. Tutte queste macchine furono presentate dal Regio Arsenale. Il signor *Masera* presentò inoltre, in nome proprio, un modello di ponte di nuova costruzione, parte in ferro e parte in legno, e senza coscie.

La Regia Camera aggiudica al sig. *Giuseppe Masera* una medaglia d' argento.

Medaglia d'argento.

Il signor Carlo Barbanti, macchinista del Regio Osservatorio di Torino, costrusse, 1.° un provino delle composizioni piriche, il quale descrive su la carta la serie delle velocità in ogni istante dell' accendimento della polvere, e la di lei forza assoluta; 2.° una sagoma e compasso di punta in fuori, strumento inglese, servibile a diversi usi, e che dà i calibri dei projetti, e le cariche di polvere per le bocche a fuoco, le misure lineari di diverse nazioni, e contiene un quadrante per far angoli, ed il quale inoltre, colla giunta di un livello a aria, serve a dare i gradi di elevazione ai mortai. Questi due strumenti furono presentati dal R.° Arsenale. Presentò inoltre il sig. *Carlo Barbanti*, in nome proprio, 1.° un barometro portatile in forma di bastone, in gradi centesimali coi suoi nonii, e col suo termometro; 2.° un teodolite ripetitore.

La Regia Camera aggiudica al signor *Carlo Barbanti* una medaglia d' argento per la precisione dell' esecuzione de' suoi istrumenti, e specialmente per quella del teodolite ripetitore da lui fabbricato e migliorato.

Medaglia d' argento.

Il sig. Ingegnere Lana, Capitano della compagnia delle guardie del fuoco di questa Ca-

pitale, ha esposto quattro macchine da lui costrutte e migliorate, cioè: 1.° una tromba per l'estinzione degli incendi; 2.° un apparato per il gasse illuminante; 3.° una macchinetta a vapore; 4.° uno strettojo idraulico.

La R. Camera aggiudica al sig. Ingegnere *Lana* una medaglia d'argento, per l'introduzione e buona esecuzione delle macchine da lui presentate, e specialmente per l'apparecchio pel gasse illuminante, e per lo strettojo idraulico.

Medaglia d'argento.

I signori Fratelli Conti, fabbricanti di strumenti meteorologici di S. A. S. il sig. Principe di Carignano, della R. Università degli Studi, e della R. Accademia delle Scienze, in Torino, hanno presentato 1.° un barometro alla *Gay-Lussac*, portatile, con termometro di correzione isolato, divisioni in millimetri, e pollici corrispondenti, con i loro nonii rispettivi; 2.° un termometrografo di *Bellani*; 3.° un barometro a pozzo per gabinetto, con due termometri di confronto, uno ad alcool, e l'altro a mercurio; 4.° un termometro a quattro scale per il confronto delle misure di diversi autori; 5.° un barometro a sifone del signor *Deluc*, perfezionato, con chiave d'acciajo, e col suo termometro; 6.° un igrometro a pelli-

cola, più sensibile, e di maggior durata di quelli a capello; 7.° un pesa-acidi concentrati; 8.° un pesa-spirito di *Beaumé*; 9.° un areometro; 10.° un pesa-sciroppo; 11.° un pesa-mosto; 12.° un pesa-nitri; 13.° varii termometri per i bagni; 14.° tubi per il vaccino, ed occhi di cristallo.

La R. Camera aggiudica ai signori *fratelli Conti* una medaglia d' argento per la perfezione de' loro strumenti, ed in considerazione della riputazione di cui godono, anche fuori d' Italia.

Rincresce infinitamente alla R. Camera di non potere, per motivi di delicatezza, essendo stato assunto per suo aggiunto, aggiudicare al chiarissimo sig. Conte Giuseppe Ponte di Pino, alcuna delle onorifiche distinzioni che avrebbe meritato, sia pel filatojo domestico da lui presentato e perfezionato, sia per la prima costruzione nel paese e pei miglioramenti della tromba idraulica detta *di Dietz*, sia per la prima costruzione ed introduzione di quella detta *di Binet*, a tubo mobile, sia finalmente per i progressi da lui fatti fare nel Piemonte alla *litografia*.

Medaglia di rame.

Il sig. Enrico Federico Jest, macchinista della R. Università degli Studi, in Torino, ha

esposto un barometro, un termometro, ed un igrometro di *Saussure*, ed una macchina di *Atwood* per la caduta de' gravi.

La Regia Camera giudica il signor *Enrico Federico Jest* meritevole di una medaglia di rame per la bella precisione dell' esecuzione de' suoi strumenti, e particolarmente per quella della macchina di *Atwood*.

Medaglia di rame.

Il sig. Giacomo Rusca, in Torino, ha esposto una tromba idraulica, detta *di Dietz*, da lui perfezionata.

Questo perfezionamento è veramente essenziale sia per la maggiore solidità, sia per la semplicità grandissima del meccanismo, sia poi anche per la considerevole riduzione che ne risulta del prezzo di questa tromba idraulica.

La Regia Camera giudica il signor *Giacomo Rusca* degno d'una medaglia di rame.

Medaglia di rame.

I signori Padre e Figlio Michel, in Torino, hanno presentato un assortimento di scardassi, col disegno della macchina che serve per fabbricarli.

La R. Camera aggiudica ai signori *padre e figlio Michel* una medaglia di rame per l'utilità e l'estensione della loro fabbricazione.

Medaglia di rame.

Il signor Teodoro Caudera, in Torino, ha esposto 1.° due sedie che possono servire, all' uopo, di scabello a più gradini; 2.° un torchio ad uso de' legatori di libri, perfezionato; 3.° un' invetriata ed una gelosia che muovonsi in giro, a piacimento; 4.° un foratojo che serve per bucare il meccanismo e le assicelle nelle quali passano le cordicine de' telai per i tessuti operati.

La R. Camera aggiudica al signor *Teodoro Caudera* una medaglia di rame, per l' utilità specialmente del suo foratojo.

Medaglia di rame.

I signori Usseglio, Ghersi e Comp., in Torino, hanno esposto tre pettini per tessere, il primo, in canna, di 1200 denti per ogni sorta di stoffe sia in seta, sia in lana e filo; il secondo, in acciajo, di 2840 denti per istoffe in seta; ed il terzo in ottone, di 1400 denti ed elastico, per istoffe di lana e cotone.

La R. Camera aggiudica ai signori *Usseglio, Ghersi e Comp.* una medaglia di rame per l' utilità e finezza de' loro pettini, e per l' estensione della loro fabbricazione.

Medaglia di rame.

Il signor Giuseppe Agù, minutiere della R. Accademia militare di Torino, ha esposto un

varletto migliorato: due piccole squadre ingegnosamente connesse: una sega a mano a due lame: un banco meccanico da falegname, il quale oltre il raddoppiare, all' uopo, la sua lunghezza e larghezza, ha tre strettoi con tre viti d' incastro, ed altri ingegni.

La R. Camera aggiudica al signor *Giuseppe Agù* una medaglia di rame, per l'utilità specialmente di questo banco in varii casi.

Medaglia di rame.

Il signor Pietro Borri, a Torino, fuori di Porta-nuova, presso S. Salvatore, ha esposto un saggio di triplice canape pe' torchi de' vermicellai, e di due qualità di liccio.

La R. Camera aggiudica al signor *Pietro Borri* una medaglia di rame pel grado di perfezione al quale ha recata l' esecuzione degli oggetti presentati, e per incoraggiare una così utile fabbricazione.

Medaglia di rame.

Il signor Gio. Battista Bovetti, maniscalco veterinario in Lanzo, provincia di Torino, ha presentato un ferro da cavallo senza chiodi e snodato, con custodia per guarentigia delle unghie de' piedi malati de' cavalli, mediante il quale il cavallo medicato e fasciato può camminare senza verun danno sino alla sua guarigione.

La R. Camera aggiudica al signor *Gioanni Battista Bovetti* una medaglia di rame per l' utilità evidente del ferro da lui presentato, e per la sua bella esecuzione.

Medaglia di rame.

Il signor Giuseppe Gardet, di Savigliano, Uffiziale pensionato, ha presentato una siringa fumigatoria, ossia apparecchio per soccorrere gli asfissiati; per aspirare i gasse contenuti negl' intestini, e che possono produrre la timpanitide; per alcune ernie strangolate a causa di gasse; per portare nel ventricolo gli alimenti, quando la deglutizione è impedita; per estrarre dal ventricolo stesso delle sostanze liquide velenose prima del loro effetto; e per portare nel medesimo dei neutralizzatori di alcune sostanze velenose solide.

La R. Camera aggiudica al signor *Giuseppe Gardet* una medaglia di rame per l' ingegnoso apparecchio presentato, e per l' utilità di cui può essere in varii casi.

Medaglia di rame.

Il signor Andrea Giletta, lattajo in Torino, ha esposto una lucerna di sua invenzione, la quale, mediante l' ingegnosa applicazione da lui fattavi della pressione dell' aria, mantiene il livello costante dell'olio contenuto nella medesima.

La R. Camera aggiudica al signor *Andrea Giletta* una medaglia di rame.

Medaglia di rame.

I signori MAURIN e ALBERTIN, in Torino, hanno presentato degli scardassi fissi d' ogni qualità.

La R. Camera aggiudica ai signori *Maurin e Albertin* una medaglia di rame, per la bontà dei loro scardassi, e per la loro utilità.

Medaglia di rame.

Il sig. BARTOLOMMEO MERENDA, di Carignano, provincia di Torino, autore dell' opuscolo che ha per titolo: *Mezzi pratici per migliorare le quattro principali ricolte del Piemonte*, ha presentato un erpice estirpatore; un carretto pel trasporto di terra e simili, che offre maggiore facilità degli ordinarii per siffatta operazione; una macchinetta per tagliare minutamente le foglie di gelso; un' altra, chiamata *cameretta calda*, per fare schiudere il seme de' bachi da seta; e due utensili in latta, proprii l' uno alla seminazione della canapa, e l' altro a quella del trifoglio.

La R. Camera aggiudica al sig. *Bartolommeo Merenda* una medaglia di rame per l' utilità di alcune fra le macchine da lui presentate, già vantaggiosamente introdotte nell'agricoltura.

Medaglia di rame.

Il signor Carlo Romano, Notaio in Torino, ha esposto un calesse munito di due meccanismi, uno per istaccare i cavalli, e l'altro per arrestare nello stesso tempo il corso del veicolo in caso di pericolo, tirando a sè due cordoni; d'invenzione del sig. Gio. Battista Colombo.

La R. Camera aggiudica all'inventore signor *Gio. Battista Colombo* una medaglia di rame per questo suo utile trovato.

Medaglia di rame.

Il sig. Giovanni Ponzio, di Vercelli, vermicellajo, ha presentato il disegno d'una sua macchina, col mezzo della quale esso macina il grano, purga la farina dalla crusca, la impasta, e la riduce quindi in vermicelli.

Constando alla R. Camera, che questa macchina esiste nelle sue proporzioni naturali, ed è utilmente messa in attività, aggiudica al sig. *Giovanni Ponzio* una medaglia di rame per il meccanismo lodevole con cui eseguisce veraramente tutte le operazioni analoghe all'arte che esercisce, e di cui ha esposto il disegno.

Menzioni onorevoli.

La R. Camera fa menzione onorevole:

Del sig. Domenico De-Gregory, vermicellajo di S. A. S. il signor Principe di Carignano,

in Torino, il quale ha presentato un gran torchio da vermicellajo, il meccanismo del quale rende minore il pericolo dei lavoranti, avendo la stanga un ingegno particolare che l'assicura.

Del signor Domenico Giustetto, d'Ivrea, il quale ha presentato un altro gran torchio, pure da vermicellajo, che opera per mezzo d'una ruota d'incastro e d'un manubrio applicato ad un *volante*, invece della solita pericolosissima stanga, così che non è soggetto ai pericoli che vi sono annessi.

Questi torchi per altro potrebbersi forse rendere ancora più vantaggiosi coll'applicazione dello strettojo idraulico.

Del signor Giovanni Buglier, in Torino, il quale ha presentato una macchina atta a tessere le stoffe di seta, cotone, lana ec., la quale diventerà forse una felice ed utile invenzione, quando, maggiormente perfezionata, potrà più facilmente agire sul telajo, e riempire così interamente lo scopo a cui è destinata.

Del signor Marchese Scarampi di Prunei, il quale ha introdotto, perfezionato, e messo in pratica il pigiatojo da uve, stato inventato dal signor Dottore Ignazio Lomeni di Milano, e di cui ha esposto il modello.

Del sig. Francesco Boccioloni, in Torino, il quale ha esposto un grosso fanale a olio per carrozze (*V. Piombo laminato.*).

Della signora Cecilia Cayen, d' Evians nel Chiablese, la quale ha presentato un pettine d' acciajo per tessere.

Dei signori Padre e Figlio Benedetto, di Chieri, provincia di Torino, per il meccanismo col quale mettono in movimento il mangano che tengono realmente in attività di servizio, e di cui hanno esposto il modello.

Del sig. Giuseppe Cavallero, di Valenza, provincia d'Alessandria, per la bella esecuzione del pirometro da lui presentato.

Del sig. Gio. Battista Colombo, in Torino, per gli occhiali da lui esposti.

Del sig. Croizat, lattajo in Ciamberì, per l' ingegnosa costruzione della marmitta economica in latta, e perfezionata; e per quella del vaso per latrine inodorifere, in latta gialla, da lui presentati.

Del signor Aurelio Ferrari, di Stradella, provincia di Voghera, per la macchina utilmente applicata al molino a braccia che tiene in attività, e di cui ha esposto il modello (*V. Prodotti chimici, zolfo, nitro ec.*).

Del sig. Giovanni Denicola, lattajo in Torino, per la lucerna da tavola migliorata, e per le tre caffettiere a vapore di diversa forma, di sua invenzione, e da lui presentate.

De' signori Padre e Figlio Gallone, in To-

rino, borgo di Po, per il carro forte a quattro ruote, e di grandezza straordinaria, da essi presentato, e per avere con questo carro procurato alla Città di Torino un ingegnoso disimpegno pel trasporto delle colonne in un sol pezzo, del peso di trentamila chilogrammi per ciascuna, dalla cava del Malanaggio sino alla nuova maestosa Chiesa che si sta fabbricando nel borgo di Po.

Del signor Francesco Granaglia, di Torino, per il pendulo a *guichet*, da lui fabbricato e presentato.

Del signor D. Antonio Moro, di Vogogna, per la macchina idraulica migliorata, che solleva le acque dal profondo pozzo mineralogico esistente nella galleria della miniera aurifera di Pestarena, provincia dell'Ossola, che trovasi sulla sinistra del torrente Anza, e di cui ha esposto il modello.

Del sig. Giacinto Ottino, lattajo di S. A. S. il sig. Principe di Carignano, in Torino, per l'ingegnosa caffettiera a vapore da lui presentata.

Del signor Lorenzo Obiglio, in Torino, per il fucile a bastone da lui esposto.

Del signor Despine, Chirurgo-dentista delle LL. MM., in Torino, per la dentatura compita, con molla e fermaglio, da lui eseguita e presentata (*V. Strumenti di musica*).

Del signor Antonio Orelli, macchinista in Borgosesia, provincia di Valsesia, per la bilancia docimastica da lui eseguita ed esposta.

Del signor Francesco Ramus, dell' Hôpital, provincia dell' Alta-Savoja, per varie macchine da lui presentate, e specialmente per una gamba e coscia artificiali, ed articolate, per uso di coloro che subirono l' amputazione della coscia ad una certa altezza.

Dell' Autore, qualunque siasi, del meccanismo che servì per innalzare le colonne, e l' architrave della facciata del nuovo palazzo del Senato in Torino, e di cui fu esposto il modello.

Dell' Autore, qualunque siasi, del torchio ad uso de' legatori di libri, portante il num. 336 del catalogo.

Dell' Autore, finalmente, del compasso per segnare figure elittiche, stato presentato dal signor Angelo Franzé, di Torino.

Citazioni.

Il signor Francesco Vercellati, in Torino, ha presentato una pistòla a due canne, da lui fabbricata.

Il signor Pietro Allegroni, in Torino, ha presentato uno strumento di ottone per arricciare, e piegare minutamente e con facilità i veli, e le tele.

Il signor Matteo Mondino, fabbro-ferrajo, in Torino, ha presentato un molinello da caffè in ferro ed ottone, in forma di vaso; ed una macchina a cilindri per rigare la carta.

Ha creduto la Regia Camera di doversi astenere di giudicare sul merito dei semplici modelli, o disegni di macchine, o di cose non ancora state eseguite nelle loro dimensioni naturali. Contuttociò non ha potuto a meno di ravvisare e ingegno, ed abilità negli Autori ed Esecutori de' modelli, e disegni seguenti:

Modello di macchina per elevare colonne, del signor Michele Gastaldi, Assistente nel Corpo Reale del Genio Civile.

Modello di molino a braccia, del sig. Gioanni Vittorio Molineris, di Costigliole, provincia di Saluzzo.

Modello di macchina per sollevare grossi massi, e specialmente colonne, del signor Bergalli pittore.

Modello di pesta da riso, presentato dal sig. Conte *Ferdinando Avogadro di Collobiano.*

Modello di carro forte pel trasporto di grossi massi, e segnatamente di colonne, col suo disegno; del sig. Bonaventura Bocchiardi, di Pinerolo (*V. Porcellane, terraglie e crogiuoli*).

Modello di sega a due lame per siti, in cui non v' ha acqua; del sig. Giuseppe Agù, minutiere della Reale Accademia militare (*V. Carrozze, macchine, ingegni, ec.*).

Modello di macchina atta a dare il lucido alle stoffe in lana col mezzo del vapore, e messa in moto dall' acqua; del sig. Gio. Luca Rejneri, di Rossa, provincia di Valsesia.

Modello di pesta da riso a doppio ordine di pestelli; del sig. Geometra Vincenzo Badalla, di Sartirana nella Lomellina.

Modello di due macine da grano, mosse da una sola forza applicata nel mezzo; del signor Gio. Maria Porinelli, falegname in Novara.

Modello di argini; modello di macchine per istaccare le piote o zolle ne' prati; del signor Giuseppe Magistrini, di Novara.

Disegno di due seghe a più lame, l'una per segare il legno, e l' altra i marmi; del signor Bernardo Marinone, falegname in Torino.

Modello di macchina atta a spingere le barche senza remi e senza vapore; del sig. Gio. Torre, di Omegna, provincia di Pallanza.

Citazione.

Il sig. Carlo Tasca, di Torino, ha presentato una macchina a cilindro per imprimere i nastri in ogni colore, ed a qualunque disegno, purchè in una sola tinta.

XII.

Strumenti di musica.

Medaglia di rame.

Il signor Despine, Chirurgo-dentista delle LL. MM., in Torino, ha esposto due violoncelli e due violini da lui costrutti con legname indigeno, e vera vernice all' olio.

La Regia Camera aggiudica al sig. *Despine* una medaglia di rame per la bontà e per il grado di perfezione a cui egli giunse nell' esecuzione de' suoi istrumenti.

Medaglia di rame.

Il sig. Francesco Pressenda, in Torino, ha presentato due violini da lui costrutti.

La R. Camera aggiudica al sig. *Francesco Pressenda* una medaglia di rame, per il pregevole lavoro, e la bontà de' suoi istrumenti, e per l' estensione della sua fabbricazione.

Medaglia di rame.

Il sig. Francesco Walterin, di Vienna, e domiciliato in Torino da lungo tempo, ha presentato un cembalo a coda, di sei ottave, da lui costrutto.

La R. Camera aggiudica al sig. *Francesco Walterin* una medaglia di rame, per la bontà del suo strumento, ed in considerazione dell'in-

troduzione più in grande di questo ramo di fabbricazione.

Medaglia di rame.

Il sig. Gaetano Guadagnini, in Torino, ha presentato una chitarra della sua fabbrica.

La R. Camera aggiudica al signor *Gaetano Guadagnini* una medaglia di rame per la bontà del suo strumento, e per l'estensione della sua fabbricazione.

Menzioni onorevoli.

La Regia Camera fa menzione onorevole:

Del signor Fortunato Vinatieri, in Torino, per l'oboè di bosso guernito in avorio, con pompa, e dodici chiavi in argento, da lui inventato e presentato.

Del sig. Pietro Sartoris, di Casale, per il basso di serpente in *ut*, in ottone, con undici chiavi e pompa, da lui costrutto ed esposto.

Del signor Giacomo Cortellini, in Torino, pel flauto in ebano, guernito in avorio, colle chiavi in argento, da lui costrutto e presentato.

Del signor Vincenzo Castellazzo, in Torino, pel clarinetto in bosso, guernito in avorio, con chiavi d'ottone, da lui costrutto ed esposto.

Del sig. Nicola Denis, in Torino, per la bontà del pianarmonico che ha presentato, e ad incoraggiamento di tale fabbricazione.

De' signori Rossel, Armand e Comp., di

Cluses nel Faucigny, per la bontà dell'organino a quattro suonate, e delle due tabacchiere di tartaruga, a musica, che hanno costrutto e presentato, e ad incoraggiamento di una tale fabbricazione ne' Regi Stati.

XIII.

Mobili sì in legno che in ferro, serrature, spazzole, e simili.

Medaglia di rame.

I sig. Padre e Figlio Bertinetti, in Torino, hanno presentato un cassettone verniciato in nero, ornato con incisioni applicate sul legno, e con bronzi dorati, coi cassettini chiusi a secreti, e tavola in marmo bianco: dodici seggiole in ciriegio, leggiere, verniciate in giallo alla foggia di quelle di Chiavari: un tavolino rotondo, verniciato in nero e rosso, ornato pure con incisioni: altro tavolino rotondo, verniciato pure in nero e rosso, fatto a conca, con doppio fondo e specchio, che si muove a volontà per riflettere gli oggetti segnati nelle incisioni di cui è ornato internamente: un mobile ad uso di scrittojo, di toeletta, ec., verniciato in nero con bronzi dorati, ornato anche d' incisioni: e finalmente un letto a due posti,

di ciriegio, verniciato in giallo, in forma di gondola, ed ornato siccome i mobili precedenti.

La R. Camera aggiudica una medaglia di rame ai signori *padre e figlio Bertinetti.*

Medaglia di rame.

I signori Giacomo Piatti e Figlio, in Torino, hanno esposto una lumiera in cristallo di rocca, una biblioteca portatile, un letto con materasso elastico, un deschetto pieghevole, una tela dipinta e trasparente ad uso di cortina, ed un caldanino da viaggio a spirito di vino, od a olio.

La R. Camera aggiudica ai signori *Giacomo Piatti e figlio* una medaglia di rame, specialmente per i loro materassi elastici, di uso comodo ed utile, massimamente ne' casi di malattia.

Medaglia di rame.

Il sig. Michele Rosso, in Torino, ha presentato un tavolino rotondo, e scabellino, intarsiati con sommo lusso.

La R. Camera aggiudica al signor *Michele Rosso* una medaglia di rame per le difficoltà vinte in questo lavoro, le quali fanno prova della sua abilità in qualsisia altra opera dell'arte sua.

Medaglia di rame.

Il sig. Gaetano Descalzi, detto *Campanino,*

di Chiavari, ha presentato due tronchi di colonne scannellate, impiallacciate con raschiature e truccioli intrecciati assieme.

La R. Camera aggiudica al signor *Gaetano Descalzi*, detto *Campanino*, una medaglia di rame per la bella esecuzione di queste colonne, e per la conosciuta sua abilità.

Medaglia di rame.

Il signor Lorenzo Verona, in Torino, ha presentato una serratura da porta, di nuovo artificio, intagliata, con chiave; ed una chiave per forziere coll' ingegno snodato, di nuova invenzione.

La R. Camera aggiudica al signor *Lorenzo Verona* una medaglia di rame per la bella esecuzione degli oggetti da lui presentati, e specialmente per la chiave per forziere coll' ingegno snodato, d' ingegnosa invenzione.

Medaglia di rame.

Il sig. Giuseppe Barbié, in Torino, ha presentato tre serrature di nuova invenzione, con piccola chiave a molla, di varia grandezza; due grandi serrature per porta; ed un chiavistello in forma di lira per porte di finestre e simili.

La R. Camera aggiudica al signor *Giuseppe Barbiè* una medaglia di rame per l' eleganza e precisione d' esecuzione degli oggetti presentati.

Medaglia di rame.

Il signor Bartolommeo Negro, in Torino, ha presentato un letto in ferro, snodato, e di facile trasporto, potendosi ridurre in fascio: una sedia in ferro, parimenti snodata, ed una serratura di nuova forma con quattro stanghette per parte, munita di piccolissima chiave.

La Regia Camera aggiudica al sig. *Bartolommeo Negro* una medaglia di rame per l'accurata esecuzione, e l'utilità degli oggetti presentati.

Menzioni onorevoli.

La Regia Camera fa menzione onorevole:

Del signor Emanuele Merlino, in Genova, per il letto in ferro verniciato, e per la culla pure verniciata ed in ferro, con ornamenti dorati, che ha presentato.

Del signor Giuseppe Carpegna, in Torino, borgo di Po, ad incoraggiamento della fabbrica di spazzole, di cui ha presentato un saggio.

De' signori Fratelli Bongiovanni, serraglieri di S. A. S. il signor Principe di Carignano, in Torino, per l'ingegnoso ganghero da essi presentato.

Del sig. Filippo Cambiagio, fabbro-ferrajo in Torino, per la sedia di ferro verniciata in nero con sedile di stoffa in lana, e segnatamente per la bella serratura per porta, riccamente intagliata, da lui esposta.

BIBLIOTECA CIVICA DI TORINO

Del signor Pietro Maronero, d' Ala, nella valle di Lanzo, provincia di Torino, per la bella esecuzione della serratura per porta, riccamente intagliata, da lui esposta.

Del signor Giovanni Rava, ebanista in Torino, per la maestria, di cui ha fatto prova nell' esecuzione del tavolino rotondo in *acajou*, noce, e leccio spinoso, intarsiato in ebano, stato esposto dal signor Marchese *Lascaris di Ventimiglia*.

Del sig. Giuseppe Maria Negro, ad incoraggiamento, ed in considerazione della fabbrica di spazzole che tiene in Torino, e di cui ha esposto un saggio.

Citazioni.

Il signor Domenico Fossello, di Moncalieri, ha presentato uno scrittojo, rappresentante la facciata della vigna del sig. Cavaliere *Mathis*.

Il signor Giovanni Pezzana, falegname in Torino, ha presentato un armadio in legno di noce, verniciato.

Il sig. Giuseppe Tealdi, ha presentato una serratura munita di campanello, che suona quando quella si apre.

XIV.

Porcellane, terraglie, e crogiuoli.

Medaglia d'argento.

I signori Dortù, Richard e Comp., in Torino, borgo di Po, hanno esposto un assortimento di porcellane dorate, dipinte e bianche, fatte interamente con terra del paese: due grandi vasi in terra di pippa, dipinti in *bleu*: un assortimento di piatti e tazze, impressi, di terra di pippa del paese: e finalmente delle bottiglie in terra refrattaria del paese, e delle capsule in porcellana.

Le porcellane sono belle, le forme ed i disegni sono eleganti, e la pasta e la vernice sono solide. Il loro prezzo, particolarmente quello delle bianche, è assai modico, ed atto a competere con vantaggio cogli oggetti di simil genere provenienti dall'estero. Le capsule poi per la chimica, specialmente quelle di mediocre dimensione, sono eguali a quelle di Francia per la bontà e solidità loro, come viene generalmente comprovato dall'uso che se ne fa in moltissimi stabilimenti sì pubblici che privati.

La Regia Camera giudica i signori *Dortù, Richard e Comp.*, ben degni d'una medaglia d'argento.

Medaglia d'argento.

Il signor Bonaventura Bocchiardi, chimico-farmacista in Pinerolo, ha presentato dei crogiuoli formati con grafite ed argilla della provincia di Pinerolo.

Fra le varie prove alle quali vennero sottoposti questi crogiuoli, evvi quella d'aver essi resistito tre volte consecutive alla fusione della ghisa, fusione che richiede un grado di calore quintuplo almeno di quello che richiedasi per la fusione del rame; ond'è che possono paragonarsi ai migliori che ci vengono dall'estero.

La R. Camera aggiudica al sig. *Bonaventura Bocchiardi* una medaglia d'argento.

Medaglia di rame.

I signori Charmot e Comp., di Jussy, hanno presentato un assortimento di vasi e d'altri oggetti in terra di pippa bianca.

Il bel bianco che hanno i pezzi presentati, e l'eleganza e la leggerezza delle loro forme provano, che non vi si potrebbe arrivare senza molto esperta mano d'opera, e neppur conservarle, nell'atto di cuocerle, senza che la pasta presenti una grandissima resistenza.

La R. Camera aggiudica ai sig. *Charmot e Comp.* una medaglia di rame.

Medaglia di rame.

Il signor Avvocato Antonio Antonelli, di

Maggiora, provincia di Novara, ha esposto dei crogiuoli di varie sorta, delle ritorte, dei piccoli mortai, delle capsule, delle bottiglie da birra, e dei vasi di cucina; il tutto in terra refrattaria del paese.

I crogiuoli sono di buon uso per i metalli fusibili sotto i trenta gradi del pirometro di *Wedgwood*, e siccome non si rompono, anche raffreddati prontamente, si può dedurne che resistano a varie altre operazioni. Le ritorte, le capsule, e le bottiglie da birra, benchè buone, lasciano ancora qualche cosa a desiderare. Si vede però che il sig. Avv. *Antonelli* intende benissimo ciò che riguarda alla sua manifattura, onde si può sperare con fondamento che fra non molto verrà a superare interamente le numerose difficoltà di una così complicata fabbricazione.

La R. Camera aggiudica al signor Avvocato *Antonio Antonelli* una medaglia di rame.

Menzione onorevole.

La R. Camera fa menzione onorevole:

Del signor Bocagny, d'Annecy, il quale ha esposto dei crogiuoli, delle bottiglie da birra, una ritorta, ed un mortajo con pestello; il tutto in terra refrattaria.

XV.

Cristalli, e vetri.

Medaglia d' argento.

I signori Laffin e Perravex, proprietarj della manifattura Reale d'Alex nel Genevese, e del negozio posto in Torino, hanno esposto un fornimento da tavola compito in cristalli molati ed incisi: dei vetri bianchi e colorati: delle lastre liscie e rigate, e delle campane di vetro.

Questi cristalli hanno una trasparenza pressochè eguale a quella dei cristalli esteri, benchè alquanto più duri di questi: si prestano però assai bene al lavoro della mola. Le forme sono eleganti, i lavori finiti, ricchi e di buon gusto, senza lacrime o nodi; ond' è, che, senza ledere una più che mediocre eleganza, possono affrancarci da una grande passività in questo genere.

La R. Camera aggiudica ai signori *Laffin e Perravex* una medaglia d'argento.

Medaglia d'argento.

I signori Minetti e Morgantini, in Crevola, provincia dell' Ossola, hanno presentato delle campane di varia grandezza, e delle lastre in vetro.

Riconosconsi negli oggetti presentati un'acqua bellissima, dimensioni considerevoli, ed una composizione omogenea e senza nodi. Debbonsi a questa fabbrica varii perfezionamenti nell'arte vetraria, oltre la modicità de' suoi prezzi, i quali dovettero necessariamente anche adottarsi dalle altre con gran vantaggio de'consumatori.

La R. Camera aggiudica ai signori *Minetti e Morgantini* una medaglia d'argento.

Medaglia d'argento.

I sig. Franzosini e Comp., d'Intra, provincia di Pallanza, hanno esposto delle lastre di vetro, e delle campane pure di vetro, di straordinaria grandezza: altre di diversa dimensione e forma: una lastra di vetro di quattro millimetri di spessezza per gli specchi, e dei tegoli di vetro per le stufe.

Si riconoscono in questi prodotti acqua bellissima, composizione omogenea e senza nodi, dimensioni straordinarie, e prezzi equitativi.

La R. Camera aggiudica ai sig. *Franzosini e Comp.* una medaglia d'argento.

Medaglia di rame.

Il sig. Enrico Giuseppe Chapuis, a Thorens nel Genevese, ha presentato dei cristalli bianchi, molati ed incisi, e dei vasi di vetro, colorati in *bleu*.

I pochi oggetti del sig. *Chapuis* sono bellis-

lissimi, particolarmente i vasi grandi, ed i due bicchieri collo stemma di S. M.

La R. Camera giudica il sig. *Enrico Giuseppe Chapuis* degno d' una medaglia di rame.

Menzione onorevole.

La R. Camera fa menzione onorevole:

Del sig. Vincenzo Bogetti, in Torino, il quale ha presentato un' invetriata composta di vetri colorati e bianchi con istemma in mezzo, oltre due lastre, l'una e l'altra colorate, rigate ed incise.

Citazione.

Il sig. Tommaso Bronner, residente in Genova, ha presentato dei cristalli di Francia da lui molati ed incisi.

Non si può negare al signor *Bronner* una straordinaria abilità nel taglio de' cristalli; ma i cristalli incisi da lui sono esteri, ed alquanto più molli de' nostri, e la Camera spera ch'egli presenterà alla prima ventura Esposizione un saggio della sua abilità nel taglio de' cristalli del paese.

XVI.

Corami, pelli, marocchini, guanti, stivali, scarpe, e tele cerate.

Merito di medaglia d'argento.

Il signor Giacomo Martinolo, a Torino, ha esposto otto chiappe di cuoio, dette *maschioni nostrali*, lavorate in suola rossa.

Questo lavoro è ottimo nel suo genere, e rincresce sommamente alla R. Camera di non poter aggiudicare al sig. *Giacomo Martinolo*, perchè Membro della medesima, la medaglia d'argento che avrebbe meritato per ogni verso.

Medaglia di rame.

I signori Petrini e Cajrola, della Veneria Reale, provincia di Torino, hanno presentato due chiappe di corame naturale per briglie: due dette per selle: due di corame nero per briglie, due dette per fornimenti: due pelli di capra marocchinati naturali, e due nere.

Il lavoro di questa fabbrica è buonissimo, e fa inoltre una grande esportazione, particolarmente negli altri Stati d'Italia.

La R. Camera giudica i signori *Petrini e Cajrola* ben degni d'una medaglia di rame.

Medaglia di rame.

I signori Fratelli Calcagno, in Torino, hanno esposto due chiappe di cuojo di bue, conciate senza calce: due di tori di America, conciate in bufalo per servizio delle R. Truppe: due chiappe di corame per fornimenti da carrozza: un cuojo di bue per coperta di carrozza: e due cuoi, detti *maschioni neri*, per lo stesso uso.

Questa fabbrica si occupa principalmente della preparazione de' corami forti senza calce, e gioisce inoltre di una grande riputazione per i suoi corami ad uso de' sellai.

La R. Camera giudica i signori *fratelli Calcagno* degni d' una medaglia di rame.

Medaglia di rame.

Il signor Felice Giuseppe Martinolo, in Torino, ha presentato due chiappe di cuojo, detto *tunisino*, lavorato in suola lisciata: due di manzo del paese, detto *maschione*, lavorata come sopra: due di buffalo femmina, lavorate nello stesso modo: due di vacca del paese, *idem*: due di bue del paese, *idem*: una pelle di vitello del paese, lavorata in *vacchetta*: altra lavorata in *veau-tourné*: altra lavorata in *veau-ciré*: altra di capra del paese, lavorata in marocchino nero: altra lavorata in marocchino naturale: un pajo di gambe da stivali,

lavorate all' olio: un altro pajo, *idem*, con pieghe: un altro pajo da stivaletti, *idem*: e finalmente un altro pajo da stivali, all'uso moderno; il tutto di buonissimo lavoro.

La R. Camera aggiudica al signor *Felice Giuseppe Martinolo* una medaglia di rame.

Medaglia di rame.

Il sig. Secondo Boero, in Torino, sobborgo di Dora, ha esposto tre pelli di vitello conciate in naturale, e tre in nero.

La R. Camera aggiudica al signor *Secondo Boero* una medaglia di rame.

Medaglia di rame.

I signori Padre e Figlio Martin, a Torino, hanno esposto ventinove pelli di capra lavorate in marocchino di diversi colori, e tre pelli di vitello, pure marocchinate, due in nero, ed una in color naturale: lavoro che potrebbe paragonarsi ai migliori di simil genere, provenienti dall' estero.

La R. Camera giudica i signori *padre e figlio Martin* degni d'una medaglia di rame.

Medaglia di rame.

Il sig. Giuseppe Appex, in Torino, sobborgo di Dora, ha presentato quattro pelli di capretti, e quattro di agnellini, conciate in alluda, ossia in bianco per guanti; lavoro non inferiore ai migliori che si traggono dall' estero.

La R. Camera aggiudica al signor *Giuseppe Appex* una medaglia di rame.

Medaglia di rame.

Il signor Francesco Bonnet, in Torino, ha esposto dei guanti bianchi e colorati d'ogni qualità, ricamati anche in oro, in argento, in seta, e dipinti, alla foggia di Grenoble.

I guanti del signor *Francesco Bonnet* sono buoni e belli quanto quelli che provengono dall'estero.

La R. Camera aggiudica al sig. *Francesco Bonnet* una medaglia di rame.

Medaglia di rame.

Il sig. Stefano Charbonnel, in Torino, ha esposto dei guanti di pelle bianca, ricamati in oro, ed altri in pelle di colore, alla foggia di Parigi.

I guanti del sig. *Charbonnel* sostengono anche il paragone coi migliori dello stesso genere che provengono dall'estero.

La Regia Camera aggiudica al sig. *Stefano Charbonnel* una medaglia di rame.

Medaglia di rame.

Il sig. Gio. Battista Filippi, fabbricante di tele cerate di S. S. R. M., in Torino, ha presentato delle tele bituminose, operate, e marmoreggiate: delle stoffe di seta cerate ed elastiche, a diversi colori: delle pelli di mon-

tone *gouffrées* per mobili: della tela pannata, rossa da un lato, e *bleu* dall'altro, impenetrabile all'acqua; e finalmente della tela con imprimitura a olio per i pittori.

Le tele, e le sete incerate del signor *Gio. Battista Filippi*, come pure le tele pannate ed imprimite, e le pelli di montone preparate per mobili, sono tutte benissimo lavorate, e con ottimo gusto.

La R. Camera aggiudica al sig. *Gio. Battista Filippi* una medaglia di rame.

Medaglia di rame.

Il sig. Gio. Battista Guglia, in Torino, ha presentato un coturno impenetrabile all'acqua, uno stivale alla *Suwarow*, cucito con filo di ferro e d'ottone, e col tacco in un sol pezzo, ed una scarpa da donna, anche impenetrabile all'acqua.

La R. Camera aggiudica al sig. *Gio. Battista Guglia* una medaglia di rame.

Menzioni onorevoli.

La R. Camera fa menzione onorevole:

De' signori Fratelli Beraud, di Bousson, provincia di Susa, i quali hanno esposto dodici pelli di montone, conciate in alluda, ossia in bianco.

Del sig. Giovanni Albin e Comp., di Bousson, provincia di Susa, i quali hanno pure

presentato dodici pelli di montone conciate come le precedenti.

Del sig. Carlo Giribon, in Torino, il quale ha presentato una scarpa per donna, in marocchino cremisi, col tomajo e fodera in un sol pezzo, elastica e senza buchi nella suola.

Del sig. Giacinto Graveri, calzolajo in Susa, il quale ha presentato un coturno, ed una scarpa per uomo, ed altra per donna, col tomajo in un sol pezzo, senza alcuna cucitura, tranne quella che lega il tomajo colla suola, la qual cucitura è in filo metallico.

Del sig. Bartolommeo Angeleri, di Valenza, provincia d' Alessandria, il quale ha presentato un pajo di coturni impenetrabili all' acqua, con cucitura metallica, ed una scarpa col tomajo in un sol pezzo senza cucitura.

Del sig. Antonio Appino, il quale ha presentato delle scarpe elastiche, delle *bretelle*, e dei legacci.

XVII.

Prodotti chimici, zolfo, nitro, candele, amido, tintorie, raffinerie.

Merito di medaglia d' oro.

I signori Sclopis e Carignano, i quali hanno la loro fabbrica a Torino, fuori della porta

Palazzo, hanno presentato la cifra di S. M. in solfato di ferro: un saggio di solfato di rame: varii grossi gruppi di cristalli di solfato di allumina: un saggio di solfato di magnesia, d'acido solforico, e d'acido nitrico.

Questa fabbrica riunisce alla perfezione de' suoi prodotti prezzi modici, ed una grandiosa esportazione.

Non potendo il signor *Sclopis* concorrere nella distribuzione de' premii, per essere Membro della Camera, dichiara la medesima che la di lui fabbrica avrebbe meritato una medaglia d' oro.

Medaglia d' argento.

Il sig. Giovanni Francesco Mayna, in Torino, sobborgo della Dora, ha presentato un assortimento di tinture in seta in cento novanta diversi colori: novantatrè altri saggi di tinture, parimenti in seta, ed altri dodici in lana: fra i quali alcuno in rosso, senza cocciniglia, quattro matasse d' organzino, ciascuna tinta in varii colori, e questi iridati: una matassa di seta gialla greggia, imbianchita secondo il metodo del signor Professore *Socquet*, ed un' altra della stessa seta tinta in *ponceau*.

Vivacità, elegauza, varietà e solidità di colori, eguale a quella delle più rinomate tintorie estere.

La Regia Camera giudica il signor *Giovanni Francesco Mayna* ben degno d' una medaglia d' argento.

Medaglia d' argento.

I signori Gioda e Fratelli Brun, in Torino, sobborgo della Dora, hanno presentato novantaquattro saggi di tintura in seta, e sessanta in lana.

Abbenchè i signori *Gioda e fratelli Brun* abbiano presentato un numero minore di saggi, trovansi però egualmente in questi la stessa vivacità, la stessa eleganza, la stessa varietà, e la stessa solidità di colori che possano trovarsi nelle più rinomate tintorie estere.

La Regia Camera giudica i signori *Gioda e Brun* ben meritevoli d'una medaglia d'argento.

Medaglia d' argento.

I sig. Peracca e Comp., in Torino, hanno presentato dello zolfo raffinato in canna, in fiore, ed in polvere, e dell' amido a foggia di quello di Fiandra.

Questo è il primo stabilimento in siffatto genere formato non ha guari negli Stati di S. M. Lo zolfo in canna, e quello in fiore possono paragonarsi ai migliori, che provengono dall' estero, come può altresì paragonarsi l' amido a quello di Fiandra.

La Regia Camera aggiudica ai sig. *Peracca e Comp.* una medaglia d' argento.

Medaglia di rame.

Il sig. Avezzana, a Torino, fuori della porta Palazzo, ha presentato dello zuccaro raffinato di quattro qualità, di cui la prima in *pani.*

Questo zuccaro è più che passabilmente buono; e la Regia Camera aggiudica al signor *Avezzana* una medaglia di rame.

Medaglia di rame.

I signori Chevallay e Caillat, in Moncalieri, provincia di Torino, hanno presentato dello zuccaro raffinato in pani, e di due qualità.

La bontà di questo zuccaro è anch' essa più che mediocre; e la Regia Camera aggiudica ai signori *Chevallay e Caillat* una medaglia di rame.

Medaglia di rame.

Il sig. G. B. Canonica, proprietario e direttore della fabbrica nitraria di Torino, ha presentato due saggi di nitrato di potassa, ricavati dalla sua nitriera artificiale.

Questo nitro è puro discretamente, per quanto il permette una sola e prima cristallizzazione; anzi, da un esame comparativamente fatto, sembra più puro di quello che con una prima e sola operazione si ottiene dalle terre naturalmente nitrose, o dalle macerie.

La Regia Camera aggiudica al signor *G. B. Canonica* una medaglia di rame.

Medaglia di rame.

Il signor Aurelio Ferrari, speziale a Stradella, provincia di Voghera, ha presentato del cremor di tartaro.

Le fisiche proprietà di questo cremor di tartaro lo dimostrano superiore a quello che ci viene dall' estero. Esaminato chimicamente, si mostra sempre tale da superare, in bontà e purezza, quello che si trova in comune commercio.

La Regia Camera aggiudica al sig. *Aurelio Ferrari* una medaglia di rame.

Medaglia di rame.

Il signor Calloud, chimico in Annecy, ha presentato due saggi di acido stearico e margarico: un saggio di cinconina, di solfato di cinconina, di solfato di chinina, di morfina, di narcotina, di piperina, di cloruro d' oro e di soda di *Crestien*, di peridrioduro di carbonio dall' etere solforico, di deutossido di mercurio, d' ipecacuana inodorifera, di surtartarato di potassa solubile a freddo, e di canfora.

Questi varii prodotti sono per ogni verso pregevoli, ma sono però cose generalmente note ai farmacisti, ed ai chimici manufatturieri. Siccome tuttavia consta da questi saggi, che il sig. *Calloud* è capace di ancora maggiori cose in questo genere, la R. Camera gli aggiudica una medaglia di rame per incoraggiarlo a stabilire

una manifattura di prodotti chimici ad uso della medicina, e delle arti.

Medaglia di rame.

Il sig. Raimondo Magnago, tintore in Vercelli, ha presentato diversi saggi di tinture in lana.

Il signor *Magnago* è allievo della scuola di tintura dei *Gobelins* in Parigi. I saggi da lui presentati offrono una grandissima varietà di colori, e la loro vivacità, la loro eleganza, la loro leggerezza, e le loro innumerevoli gradazioni, mentre provano evidentemente che esso seppe profittare dell' istruzione della celebre scuola di cui fu allievo, fanno desiderare che possa constare alla prima Esposizione, che s' impieghi a pro de' molti nostri stabilimenti.

La R. Camera aggiudica frattanto al signor *Raimondo Magnago* una medaglia di rame.

Medaglia di rame.

Il signor Carlo Chiavassa, in Torino, sobborgo di Po, ha presentato varie matasse d' organzino tinto in color nero di corvo: quattro scampoletti pure di organzino, due de' quali tinti nello stesso colore, nero di corvo, a diversa gradazione, e due altri tinti in turchino, anche a gradazione diversa; oltre due saggi di seta torta, tinta in varii colori.

Il numero de' saggi è limitato assai; ma i pochi stati presentati, il nero di corvo, ed il

turchino in particolare sono bellissimi, e non di minor merito sono alcuni saggi di altri colori.

La Regia Camera aggiudica al signor *Carlo Chiavassa* una medaglia di rame.

Menzioni onorevoli.

La R. Camera fa menzione onorevole:

Del sig. Mahussier, in Torino, il quale ha presentato un saggio di tinture in lana, in colori amaranto e cremisi, ottenute senza cocciniglia, e con vegetali indigeni del territorio di Torino. Questi colori sono discretamente pregevoli, ma non hanno ancora grande vivacità e solidità. La Camera, nel lodare i tentativi del signor *Mahussier*, lo invita a continuare le sue utili ricerche.

Del signor Giacomo Mabboux, in Torino, il quale ha presentato un assortimento di varii colori ad uso de' pittori e de' fabbricanti di tappezzerie di carta.

Del signor Paolo Drago e Comp., in Torino, i quali hanno presentato delle candele diafane di spermaceti, ed altre di cevo indigeno, raffinato sì alla foggia inglese, che a quella di Parigi.

Del signor Filippo Guadagnini, in Torino, il quale ha presentato dell' amido di formento di prima qualità, e dell' amido di riso di prima e seconda qualità, in canna ed in bottoni.

De' signori Padre e Figlio Cobianchi, d' Intra, provincia di Pallanza, i quali hanno presentato dell' amido di formento alla foggia di Marsiglia, lavato e macinato all' acqua.

Del signor Vittorio Gerard, di Genova, il quale ha esposto dell'amido di formento ridotto in cannoncini, alla foggia di quello di Parigi.

Del signor Giacomo Bernardi, di Trino, provincia di Vercelli, il quale ha presentato due qualità d' amido fino di formento, buone tutte e due.

Del signor Nicola Perrone, profumiere di S. M. in Torino, il quale ha presentato varii oggetti di profumeria.

De' signori Fratelli Gruber, in Torino, i quali hanno esposto varii saggi di confetti lavorati in varie forme.

Del signor Amedeo Giusta, in Torino, il quale ha presentato due quadri con cornice dorata, e basso-fondo in legno naturale, con fregi e cifra in pasta di sua invenzione, e varii pezzi di cornice ornati pure con fregi della medesima pasta, la quale è dura a tal segno che facile ne riesce la doratura.

Citazioni.

La signora Masson-Capitolo, in Torino, ha esposto dell' amido di formento, a foggia di quello di Parigi.

BIBLIOTECA CIVICA DI TORINO

La signora Rosa Portigliati, in Torino, ha esposto del sapone bianco di varie qualità, marmoreggiato e nero, alla foggia di quello di Como, una saponetta detta *aux herbes*, e delle candele di cevo.

XVIII.

Carta d' ogni qualità.

Medaglia d' argento.

Il sig. Agostino Molino, proprietario della fabbrica privilegiata in Borgo-Sesia, provincia di Valsesia, ha presentato carta con colla per disegni: carta colorata in pasta per coperte di libri, ed altri usi: carta soprafina da stampa, detta *carta senza fine*: carta tela (*papier-linge*) e carta velina grande.

Il signor *Agostino Molino* è il primo che abbia introdotto ne' R. Stati la macchina a cilindro per l' esecuzione della carta detta *senza fine*, e l' impasto della carta che esce dalla sua fabbrica è bellissimo.

La R. Camera aggiudica al signor *Agostino Molino* una medaglia d' argento.

Medaglia di rame.

I signori Fratelli Avondo, di Serravalle, provincia di Vercelli, hanno presentato varie risme di carta da rispetto e da lettere.

La carta presentata dai sig. *fratelli Avondo* è bella tanto per l' impasto, che per la bianchezza, e per essere bene incollata.

La R. Camera giudica i sig. *fratelli Avondo* meritevoli di una medaglia di rame.

Medaglia di rame.

Il sig. GIRARDET, di Ciamberì, ha presentato varii saggi delle sue tappezzerie di carta.

Questa fabbrica nascente è rimarchevole per la buona qualità della sua carta, per la vivacità e solidità de' suoi colori, ed anche per l' eleganza de' suoi disegni.

La R. Camera eccita il signor *Girardet* a curarne sempre più il progredimento, e gli aggiudica frattanto una medaglia di rame.

Medaglia di rame.

Il signor FRANCESCO MARIA SPANNA, di Cervarolo, provincia di Valsesia, ha esposto una mezza risma di carta imperiale, ed altra mezza risma di carta detta da protocollo.

La R. Camera aggiudica al sig. *Francesco Maria Spanna* una medaglia di rame.

Menzione onorevole.

La R. Camera fa menzione onorevole:

Del signor SERAFINO FERRERO, lineatore di libri in Torino, il quale ha presentato varii saggi di carta marocchinata e rasata, in diversi colori.

Citazione.

Il signor GUGLIELMO MARENGO, in Torino, ha presentato cinque mazzi di tarocchi, e sei di carte da giuoco, di diverse qualità.

XIX.

Inchiostro, e cera lacca.

Medaglia di rame.

I signori FRANCESCO e FELICE FRATELLI BERRA, in Torino, hanno presentato una cassetta contenente un assortimento d'inchiostro da stampa in varii colori; due saggi d'inchiostro da stampa, e di nero-fumo; ed una prova di stampa fatta coi suddetti inchiostri sulla seta.

Questi inchiostri sono di buonissima qualità, e varii fra i nostri stampatori se ne provvedono dai signori *fratelli Berra.*

La R. Camera aggiudica ai signori *fratelli Berra* una medaglia di rame.

Menzioni onorevoli.

La R. Camera fa menzione onorevole:

Dei signori FLEURY, CORBAND, e GIACOMO LABRE, in Torino, per incoraggiarli ad estendere la fabbricazione dell'inchiostro da stampa che hanno presentato, il quale fu trovato buonissimo.

Dei signori FRATELLI REYCEND e COMP., libraj di S. M. in Torino, i quali hanno presentato

dell' inchiostro per iscrivere, di tre qualità, della cera-lacca in più colori, e varie opere stampate.

Citazione.

Il signor Domenico Feriot, in Torino, ha presentato un assortimento di cera-lacca in varii colori.

XX.

Litografia, Stamperie sì sopra carta, che sopra stoffe, Incisori di musica, di sigilli, e Legatori di libri.

Medaglia di rame.

Il signor Demetrio Festa, di Torino, ha esposto otto vedute dell' Abazia di Altacomba, disegnate dal sig. *Francesco Gonin*; quattro vedute della Sacra di S. Michele, disegnate dal signor Cavaliere *Massimo Tapparelli d'Azeglio*; ed il ritratto del fu signor Marchese Asinari di S. Marzano, disegnato dal signor *Luigi Poggiuoli*, napoletano, pittore di miniatura di S. M.; il tutto stato impresso nell'officina dell' Espositore.

Separando in questi lavori la parte che appartiene alle Belle-Arti, ed osservandoli solamente dal lato del meccanismo litografico, scor-

gonsi evidenti i progressi che fece questo stabilimento, dacchè il sig. *Demetrio Festa* ne divenne il proprietario.

La Regia Camera aggiudica al signor *Demetrio Festa* una medaglia di rame.

Medaglia di rame.

La Stamperia Reale, in Torino, ha presentato diversi saggi di caratteri romani, di caratteri finanzieri, di fregi, di ponzoni in acciajo, in ottone ed in piombo dei caratteri cofto, greco, ebraico, e romano, e diverse *vignettes*. Il tutto inciso da' signori Monneret, capo della fonderia, ed Andrea Tomatis.

La R. Camera aggiudica alla *Stamperia Reale* una medaglia di rame.

Medaglia di rame.

I signori Ponthenier Figlio e Comp., fonditori di caratteri, stampatori, libraj, e litografi in Genova, hanno esposto diversi saggi di caratteri di varie lingue, di fregi, di ornamenti litografici, ec.; un *album* litografico, e due opuscoli.

La R. Camera aggiudica ai signori *Ponthenier figlio e Comp.* una medaglia di rame.

Medaglia di rame.

Il signor Giuseppe Pomba, tipografo, librajo, e legatore di libri in Torino, ha esposto una raccolta completa di tutti gli Autori classici

latini, opera per lo addietro non mai stata intrapresa in Italia, eseguita con carta e caratteri del paese; ed una *Biblioteca popolare* di opere classiche italiane, e di latine e greche, tradotte in italiano, eseguita similmente.

Se si dovessero osservare queste edizioni dal lato della bellezza e della perfezione tipografica, quantunque buone, non se ne potrebbe però fare un gran caso; ma la cosa cambia d' aspetto, se si guardano dal lato della politica economia. Queste edizioni, e segnatamente la raccolta de' Classici latini, che il signor *Pomba* ebbe il coraggio d' intraprendere, essendo eseguite con carta e caratteri del paese, procurarono lavoro a numerosi operai, e conservano ed introducono nello Stato una considerevole somma di danaro.

La R. Camera aggiudica al signor *Giuseppe Pomba* una medaglia di rame.

Medaglia di rame.

Il signor Giuseppe Bruna, a Torino, fuori della porta di Susa, regione di Valdocco, ha presentato varie prove di stampa su seta, in diversi colori.

Collo stabilimento della bene avviata, ed utile sua stamperia, il signor *Bruna* trovò il mezzo d' impiegare un gran numero di oziosi e di ragazzi, togliendoli così dal vizio e dalla scioperataggine.

La R. Camera aggiudica al signor *Giuseppe Bruna* una medaglia di rame.

Menzioni onorevoli.

La R. Camera fa menzione onorevole:

De' signori Chirio e Mina, tipografi in Torino, i quali hanno esposto l'Iliade d' Omero, volgarizzata da *Michele Leoni*; il Ragguaglio delle operazioni degli Eserciti confederati nel 1813 e 1814; e la Descrizione della Sacra di S. Michele, del sig. Cavaliere *Massimo Tapparelli d' Azeglio*; edizioni accuratissime, e stampate secondo lo stile de' migliori Tipografi moderni.

Del signor Giuseppe Magrini, incisore e negoziante di musica in Torino, il quale ha presentato due diversi saggi di musica da lui incisa.

Del signor Rossi, in Torino, il quale ha esposto un quadretto, contenente molte prove d' incisioni di stemmi, marchi, bottoni, e piccole medaglie; il tutto bene eseguito.

Del sig. Chapusot, in Torino, il quale ha presentato un portafoglio grande in marocchino rosso: delle legature e mezze-legature di libri in marocchino, in montone, ed in carta, con lusso e semplici; ed una cassetta cancelleresca coperta in marocchino verde; tutti bellissimi ed accurati lavori.

Del sig. Giuseppe Carrù, legatore di libri

di S. A. S. il sig. Principe di Carignano, in Torino, il quale ha esposto un portafoglio grande a mantice, e varii libri legati, e dorati con lusso; lavori tutti bene eseguiti.

Del signor Giovanni Giovine, legatore di libri di S. M., in Torino, il quale ha presentato un libro legato con coperta in talco bianco, e fondo in talco *bleu*.

De' signori Fratelli Fumero, in Torino, i quali hanno presentato un classificatore, ossia portafoglio, in marocchino *bleu*, bene eseguito.

Degli Allievi del R. Istituto de' Sordo-muti, in Genova, i quali hanno presentato due libri legati in carta colorata.

Citazione.

Il sig. Gio. Battista Paravia, in Torino, ha presentato un Messale Romano, legato in marocchino rosso, e con lusso.

XXI.

Coralli, ed oreficeria.

Medaglia d' argento.

La signora Vedova di Gerolamo Oliva, di Genova, ha presentato un assortimento di guernizioni compite di coralli rossi e rosei, di camei, ec.

Questa fabbrica di lavori in coralli ha meritamente il primato fra le altre simili, stabilite ne' Regi Stati, ed anche altrove. I suoi lavori sono bellissimi, ed impiega un numero ragguardevole di persone.

La R. Camera aggiudica alla signora *Vedova di Gerolamo Oliva* una medaglia d'argento.

Medaglia di rame.

Il sig. Tommaso Belguardi, di Biella, ha presentato un' *acqua-santino* in filagrana d'argento, coll' immagine della B. Vergine dell' Oropa sul mezzo, fatta colla stampa.

Il lavoro in filagrana è sommamente accurato, ed è tale la riputazione di questa fabbrica, che quasi tutti gli argentieri del Piemonte, e di questa stessa Capitale, non che alcuni del Milanese, se ne valgono soventi per molti lavori, e spezialmente per ciò che concerne la filagrana.

La R. Camera aggiudica al sig. *Tommaso Belguardi* una medaglia di rame.

Medaglia di rame.

Il sig. Pietro Barberis, in Torino, ha presentato un grosso braccialetto per ritratto in oro, con ingegno elastico.

Il lavoro è bene inteso, e graziosi gl' intagli ed il disegno: sono pure belli e degni d'attenzione l' elastico e la snodatura del braccialetto.

La R. Camera aggiudica al signor *Pietro Barberis* una medaglia di rame.

Medaglia di rame.

I signori Giuseppe Borani e Figlio, orefici di S. M. in Torino, hanno presentato un ostensorio rappresentante un pergolato di vite, colle foglie in argento, e grappoli in granate, con spiche di formento, ed altri ornati in argento dorato; lavoro difficilissimo, che prova una gran maestria.

La R. Camera aggiudica ai signori *Giuseppe Borani e figlio* una medaglia di rame.

Menzioni onorevoli.

La R. Camera fa menzione onorevole:

Del sig. Carlo Balbino, orefice di S. A. S. il signor Principe di Carignano, in Torino, il quale ha presentato un bacile colla sua brocca; un calamajo col campanello, ed una caffettiera; il tutto in argento con ornati e figure cesellate. Le forme sono graziose; il disegno è buono, e condotto secondo le regole dell' ornato e della figura.

Del signor Carlo Tasistro, in Torino, il quale ha presentato due anelli in argento, che si sfasciano, e formano catena: un suggello in oro in forma di lanterna; ed altro parimente in oro in forma di mortajo da bomba, con ordigni; lavori tutti bene eseguiti. (*V. Argento filato*).

BIBLIOTECA CIVICA DI TORINO

Del sig. Luigi Calzone, orefice in Torino, il quale ha esposto una collana, e dei pendenti in pietre dure, legate in oro, lavoro bene eseguito.

Della signora vedova Ambrogia Pautasso, in Torino, la quale ha esposto dell' oro battuto in fogli, di color giallo e verdognolo ad uso de' legatori di libri; e dell' argento pure battuto.

Lodevoli assai sono i metalli nobili battuti, presentati dalla sig. vedova *Ambrogia Pautasso*. La sottigliezza de' fogli, la varietà de' colori, ed il prezzo a cui li vende, la rendono degna di considerazione.

Del sig. Luigi Bonino, in Torino, il quale ha presentato un saggio di cornice dorata.

La doratura è senza difetti tanto nella parte dove l' oro è battuto, come in quella dove non lo è, e non si può generalmente desiderare un migliore lavoro.

Citazioni.

Il signor Michele Baglione, orefice in Torino, ha presentato un calice d' argento, con coppa dorata internamente ed esternamente, cesellato e lavorato in tutto rilievo.

I signori Fratelli Borani, in Torino, hanno esposto un bacile e brocca; un porta-orciuoli; una mostardiera; una caffettiera, e due bacili: il tutto in argento cesellato.

XXII.

Pittura sopra porcellana.

Medaglia di rame.

La signora Sally Veglio nata Mariotti, di Londra, e residente in Torino, ha esposto due quadretti, rappresentanti una Vergine, ed una Diana, da lei dipinti su porcellana della fabbrica de' signori *Dortù, Richard e Comp.*

Quantunque appaja a prima vista, che questi due dipinti debbano appartenere alle Arti-belle, le quali non concorrono nella distribuzione dei premii, debbono però osservarsi anche sotto altro aspetto per l' utile che ne può trarre la nostra fabbrica di porcellana; e questa considerazione fa sì, che la R. Camera aggiudica alla signora *Sally Veglio* nata *Mariotti* una medaglia di rame.

XXIII.

Marmi, e mastici.

Medaglia di rame.

Il sig. Domenico Prolaz, di Doussard nel Genevese, ha presentato nove saggi di marmi di diversi colori della Savoja.

L' abbondanza di marmi che v' ha in Savoja, e specialmente nelle provincie del Genevese e

della Tarantasia, rende interessante lo stabilimento del signor *Domenico Prolaz*, il quale svincola quel Ducato dall' obbligo in cui si trovò sinora di trarre i marmi dalla Francia, dà del lavoro a moltissima gente, e mette in commercio una sostanza che stava inerte e nascosta nelle viscere della terra.

La R. Camera aggiudica al sig. *Domenico Prolaz* una medaglia di rame.

Medaglia di rame.

Il signor Francesco Ciarbonero, in Torino, ha presentato due saggi di mastici, il primo per impedire la polvere ai pavimenti fatti con quadrelli mal cotti, ed il secondo per unire insieme le pietre, e coprire il suolo de' terrazzi e simili.

La solidità, l' utilità e la resistenza di quest' ultimo mastice è oramai comprovata da una esperienza di molti anni; onde sembra che non vi debba più essere alcun dubbio sull' ottima sua riuscita.

La Regia Camera aggiudica al sig. *Francesco Ciarbonero* una medaglia di rame.

XXIV.

Utensili e mobili di ferro e di rame intonacati (plaqués) *in oro, argento ed ottone: spalline, piastre, e bottoni, dorati ed argentati.*

Medaglia d' argento.

I signori Fratelli Millet e Comp., in Torino, hanno presentato varii utensili e mobili di ferro e di rame, intonacati (*plaqués*) in oro, argento e ottone.

Debbesi esclusivamente ai signori *fratelli Millet* l' introduzione, ed un competente grado di perfezionamento di questo importantissimo ramo d' industria ne' Regi Stati. I loro lavori sono solidi, eleganti, ed il loro prezzo modico assai, avuto riguardo alla loro bontà ed alla quantità relativa dei metalli fini, oro ed argento in confronto a quella del rame. Restava ancora, a compimento dell' opera, che a seconda del desiderio dei più si potessero, senza scapito delle apparenze, diminuire la quantità de' metalli fini, onde rendere questi articoli di minore costo, e ciò fu anche ottenuto dai *fratelli Millet* dopo molte e ben sostenute indagini, di modo che trovansi ora in grado di soddisfare a qualunque desiderio de' consumatori.

La R. Camera giudica i signori *fratelli Millet* degni d' una medaglia d' argento.

Medaglia di rame.

Il sig. Giuseppe Binelli, in Torino, ha presentato delle spalline, delle granate, e delle piastre, ed altre guernizioni d' uniforme pei militari, in argento e metallo dorati.

Si riconoscono nei lavori del signor *Binelli* somma diligenza, doratura ed argentatura solide, ed in generale gusto squisito. Vi si aggiunge inoltre il pregio di prezzi modici assai.

La R. Camera aggiudica al sig. *Binelli* una medaglia di rame.

Menzione onorevole.

La R. Camera fa menzione onorevole:

Del signor Matteo Mussino, fabbricante di bottoni di S. M. in Torino, il quale ha presentato un assortimento di bottoni dorati ed argentati, d'ogni qualità. Il lavoro è bene eseguito, e sono particolarmente da prendersi in considerazione i bottoni fusi e dorati a bruno.

Citazione.

Il sig. Carlo Dupré e Comp., in Torino, ha presentato un assortimento di bottoni dorati ed argentati, delle piastre dorate, ed in semplice ottone, degli ornamenti di mobili, ed altri oggetti pure in ottone, e dei paragrandini di varie qualità.

XXV.

Chincaglieria.

Medaglia di rame.

Il sig. Desiderio Machard, di Annecy nel Genevese, ha presentato un assortimento di chincaglieria, cioè calamai, scatole, chiavi per vasi vinarii, astucchi, cannelle, pettini d'ogni qualità, coltelli, forchette, e simili.

Benchè sembri a primo aspetto che di poca o nissuna importanza esser debba all'incremento dell'industria patria, una fabbrica di questo genere, perchè trattasi di prodotti d'infimo prezzo; riflettendo però che dessa alimenta una grande quantità di alpigiani, che loro offre, e a vil prezzo, tanti utensili, e tanti strumenti, necessarii ai loro usi,

La R. Camera giudica il signor *Desiderio Machard* degno d'una medaglia di rame.

XXVI.

Spilli, punte di Parigi, e chiodi.

Medaglia di rame.

Il signor Lorenzo Camino ha presentato un assortimento di spilli d'ogni qualità, di ferri da calze, e di punte di Parigi in ottone ed in ferro.

Il signor *Lorenzo Camino* è stato il primo introduttore in Piemonte di questo genere di fabbricazione, e le sue punte bianche, ed i ferri da calze sono ben fatti.

La R. Camera aggiudica al signor *Lorenzo Camino* una medaglia di rame.

Medaglia di rame.

Il sig. Gaudenzio Cerovetti, di Varallo, provincia di Valsesia, ha presentato degli spilli di diverse qualità e delle punte di Parigi. Questa fabbrica fa una considerevole esportazione all' estero.

La R. Camera aggiudica al sig. *Gaudenzio Cerovetti* una medaglia di rame.

Menzione onorevole.

La R. Camera fa menzione onorevole:

Dei signori Padre e Figlio Gianinetti, in Torino, i quali hanno presentato un assortimento di chiodi per la ferratura de' cavalli.

XXVII.

Composizioni di stagno; ferro stagnato, e simili.

Medaglia di rame.

Il signor Giuseppe Craveri e Figlio, di Pont, provincia d' Ivrea, hanno presentato delle ca-

tene da uscio all' inglese, degli utensili di cucina di varie sorta, e delle conche di puro ferro stagnato.

La R. Camera aggiudica ai signori *Giuseppe Craveri e figlio* una medaglia di rame.

Menzioni onorevoli.

La R. Camera fa menzione onorevole:

Del sig. Luigi Agostino Olivero, in Torino, il quale ha presentato bottoni, fibbie, spalline, posate, catenelle ec. in composizione di stagno.

Debbonsi prendere in considerazione gli oggetti presentati dal signor *Olivero*, e specialmente le posate a filetto. Constano queste di stagno e di antimonio, senza la menoma porzione di piombo e di arsenico, e sono per conseguenza più innocue delle altre.

Del sig. Pascalet, in Torino, sobborgo di Dora, il quale ha presentato delle verghe di ferro, dette *forchette*, stagnate e verniciate, ed altre simili di ottone, argentate, per ombrelle.

La fabbrica introdotta dal signor *Pascalet* è la sola di simil genere, che siavi in Piemonte, e mercè di essa, se si eccettua il filo di ferro, tutta la mano d'opera per fabbricare le anzidette forchette verniciate, stagnate, ed argentate, si fa nel paese.

XXVIII.

Regi Stabilimenti metallurgici della Tarantasia e di Vinadio.

Oltre diverse preziosissime cose, di cui si parlerà in fine, la Regia Azienda generale economica dell' Interno compiacquesi di voler dare maggior lustro a questa parte dell' Esposizione coll' invìo di varii prodotti di questi Stabilimenti Reali, consistenti in piombi laminati di varia spessezza e larghezza, in piombi in verga, in piombi in pane, in palle bucate per uso delle R. Dogane, in pallini e migliarole dal n.° 000 sino al n.° 16, in argento fino e finissimo, ed in litargirio mercantile.

La conservazione di questi Reali Stabilimenti è sommamente interessante non solo per l'annuo profitto che arrecano all' Erario, e per l' utile che ne ridonda allo Stato, ponendo in circolazione una quantità d'argento e di piombo che stava nascosto nel seno della terra; ma anche perchè questi Stabilimenti porgono un mezzo di sussistenza a quegli alpigiani, e tolgonli dalla necessità, in cui essi si trovavano, di emigrare. Una quantità grandissima di famiglie vive lavorando per conto di essi, ed i varii operai ed impiegati addetti a questi Reali

Stabilimenti, oltrepassano ordinariamente il numero di cinquecento.

Gli Stabilimenti di Vinadio, tuttochè di minore importanza, non tralasciano però di essere interessanti; e si spera che, mediante le assidue cure dell'Amministrazione delle miniere, potranno forse rendersi ragguardevolissimi.

La bellezza de' piombi da caccia che si fabbricano a Moutiers, e la purezza dell' argento di Vinadio, l' ottima qualità de' litargirii, e la bontà del piombo mercantile d'entrambi, meritano un ben giusto elogio ai Direttori dei medesimi, i sig. Ispettore Despine ed Ingegnere Curton.

XXIX.

Ferro fuso e laminato, piombo laminato, latta sì bianca che nera, campane, campanelli, caldaja, e matraccio in rame.

Medaglia d'argento.

I signori Luigi Frérejean e Comp., a Cran nel Genevese, hanno esposto lastre di latta stagnata e nera; marmitte, cazzeruole ed altri utensili di cucina di varia qualità e grandezza; tondi ornati a guisa di patera; ruote da inca-

stro, ritratti e bassi-rilievi, il tutto in ferraccia; lamine di ferro affinato col carbon fossile, e tirate al cilindro, e lamine di ferro per cerchj da ruote.

Gli oggetti in ferro fuso presentati dai sig. *Frérejean e Comp.* sono degni d'ogni riguardo, e nel loro genere non temono la concorrenza con quelli che provengono dall' estero. Devesi inoltre ai medesimi fabbricanti l' introduzione di varie utilissime innovazioni nella fabbricazione del ferro, e nelle diverse sue manifatturazioni.

La Regia Camera aggiudica ai signori *Luigi Frérejean e Comp.* una medaglia d' argento.

Medaglia di rame.

Il signor Baldassare Mongenet, a Pont San Martino, provincia d' Aosta, ha presentato verghette di ferro per la chioderia; tondini di ferro fatti alla sagoma sotto e sopra: oggetti in ferro fuso, ruote ed ordigni d' incastro; il modello del suo forno reale col fornello sovrapposto per utilizzare i gaz combustibili che escono dalla bocca del primo, e la soffierìa a stantuffi, mossa da ruota idraulica, la quale serve per somministrare il vento al predetto forno reale.

Le verghette per la chioderia, i tondini, e gli oggetti in ferro fuso, presentati dal signor

Mongenet, sono di ottima qualità. L' introduzione della soffierìa a stantuffo, e del fornello sovrapposto al forno reale non può a meno di inchiudere varii generi d' utilità; quella della soffierìa a stantuffo somministrando un vento secco in vece del vento umido delle trombe ordinarie, e quella del fornello sovrapposto al forno reale cagionando un risparmio di combustibile.

La Regia Camera giudica il sig. *Baldassare Mongenet* degno di una medaglia di rame.

Medaglia di rame.

I signori Balleydier e Comp., proprietarii del forno di Tarnié nel Genevese, hanno presentato diverse stoviglie ed un fornello economico in ferraccia, benissimo eseguiti quanto alla forma ed alle dimensioni.

La R. Camera aggiudica ai signori *Balleydier e Comp.* una medaglia di rame.

Menzioni onorevoli.

La Regia Camera fa menzione onorevole:

Del signor Boccioloni, in Torino, il quale ha presentato del piombo laminato.

La qualità del piombo è ottima, e la manifattura introdotta dal signor *Boccioloni* può essere utile al Pubblico sia per facilitare lo smercio de' prodotti delle miniere di piombo, sia per chi intendesse valersene per coprire cupole o terrazzi.

De' sig. Bartolommeo e Fratelli Franzosini, d'Intra, provincia di Pallanza, i quali hanno presentato una grande caldaja di rame in un sol pezzo, varie caldaje più piccole, ed un pezzo di lastra parimenti di rame.

La grande caldaja di rame in un sol pezzo, mostra materia ben raffinata, ed esperto artefice (*V. Tessuti in filo*).

Del signor Giuseppe Domenico Boeri, fonditore di metalli in Torino, il quale ha presentato campane, campanelli, mortai e pestelli, candelieri per chiesa, carrucole, e diversi altri oggetti in ottone.

L'analisi che si fece degli oggetti presentati dal sig. *Boeri*, e la solidità e bontà delle sue campane, provano evidentemente la purezza de' metalli da lui impiegati, e la sua singolare abilità.

Citazione.

Il signor Vito Fantoli, speziale in Omegna, provincia di Pallanza, ha esposto un modello di matraccio in rame per la preparazione delle vernici.

XXX.

Acciajo d' ogni qualità, e strumenti sì in acciajo che in ferro.

Medaglia d' argento.

Il signor Giovanni Battista Laugero, in Torino, ha presentato varii saggi d' acciajo di seconda cementazione e di prima qualità: di acciajo di prima cementazione e di seconda qualità; d' acciajo comune di terza qualità: di acciajo di prima cementazione, formato con ferro d' Aosta, atto alla fabbricazione delle piastre da fucile, dei coltelli ec.; e di lime di più qualità: tutti oggetti ottenuti coi ferri d' Aosta e di Giaveno. Ha finalmente presentato degli stampini in acciajo di varie qualità, grandezza e lavoro, destinati a formare bacchette, fregi, ed altri ornati sui metalli col mezzo del torno.

Le moltiplici sperienze state fatte nella disamina delle diverse qualità d' acciajo presentato dal signor *Laugero*, hanno provato, che quantunque privo di quelle facilità che si trovano in una fabbrica ben montata, egli riuscì però il più delle volte nel fabbricare con materie indigene varie qualità d' acciajo, paragonabili alle migliori che si trovino nel commercio.

La R. Camera aggiudica al sig. *Gio. Battista Laugero* una medaglia d' argento.

Medaglia di rame.

Il signor Carlo Noledi, di Genova, ha presentato due lame di sciabole, l' una detta damascata, e l' altra verniciata.

Furono sottoposte queste lame a tutte le prove che potessero sicuramente far constare della loro bontà, e furono trovate, segnatamente quella detta damascata, delle migliori che siensi fabbricate sinquì ne' Regi Stati, accoppiando esse somma durezza, e competente nervo ed elasticità.

La R. Camera giudica il sig. *Carlo Noledi* degno di una medaglia di rame.

Medaglia di rame.

Il signor Pietro Maria Ceretti, d' Intra, provincia di Pallanza, ha presentato due vomeri d' acciajo, abbozzati quali escono dalla prima mano d' opera; due altri della stessa qualità totalmente finiti: due lamine di detto acciajo per molle da carrozza; due altre simili, già ridotte alla forma di molle, ed un pezzo del medesimo acciajo in verga.

L'acciajo presentato dal sig. *Ceretti*, dotato di nervo sufficiente, e generalmente duro, è di buonissimo uso, particolarmente per martelli, punte da minatori, e vomeri d'aratro.

La R. Camera aggiudica al sig. *Pietro Maria Ceretti* una medaglia di rame.

Medaglia di rame.

I signori Fratelli Taglioni, anche d' Intra, hanno presentato due grandi cerchioni di ferro, di grandissimo diametro e spessezza: due modelli in legno di grossi perni, od alberi di ferro per uso de' grandi edifizj: due piccoli cerchj di ferro per ruote; otto vomeri d'aratro, ed un pezzo d' acciajo naturale.

L' acciajo presentato dai signori Taglioni è buonissimo, principalmente per la fabbricazione sì de' vomeri d' aratro, che delle molle da carrozza, e de' cerchioni.

La Regia Camera aggiudica ai sig. *fratelli Taglioni* una medaglia di rame.

Medaglia di rame.

Il sig. Fourbì, a La-Rochette (Savoja propria) ha presentato un saggio d' acciajo, una scure, un' ascia, una vanga e delle lime della sua fabbrica.

L' acciajo esposto dal sig. *Fourbì*, è dotato di nervo sufficiente, resiste al martello sì a freddo che a caldo, e si comporta bene al fuoco. Li bulini fabbricati per prova con questo acciajo, riuscirono di ottimo servizio, come pure la scure e le lime.

La Regia Camera giudica il signor *Fourbì* degno d'una medaglia di rame.

Medaglia di rame.

I signori Gallion e Louaraz, di S. Remes nella Moriana, hanno presentato sette saggi di ferro ed uno d'acciajo.

Sì il ferro duro che il ferro molle presentato dai signori Gallion e Louaraz sono di buonissima qualità. Piegano ripetutamente questi ferri sopra se stessi senza rompersi, e si lasciano traforare sulle estremità senza fessurarsi.

La R. Camera aggiudica ai signori *Gallion e Louaraz* una medaglia di rame.

Medaglia di rame.

Il signor Pietro Milan, a La-Rochette (Savoja propria), ha presentato due verghe di acciajo.

L'acciajo presentato dal signor *Milan* offre nervo passabile, resiste al martello, si comporta bene al fuoco, e si unisce bene al ferro.

La Regia Camera aggiudica al signor *Pietro Milan* una medaglia di rame.

Medaglia di rame.

Il signor Nicolao Gerbore, proprietario della fabbrica privilegiata stabilita a Gignod nella Valle d'Aosta, ha presentato una falce da grano, un'altra da fieno, delle forbici, una scure, delle falcette, un forcipe, delle lime, ec.: ha

presentato inoltre un saggio dell' acciajo di prima qualità, che ha servito alla fabbricazione di questi strumenti, ed un altro di seconda qualità, detto *acciajo di punta.*

Le falci presentate dal sig. *Gerbore* furono trovate di ottimo uso, e la Regia Camera gli aggiudica una medaglia di rame.

Medaglia di rame.

Il sig. GIACOMO DÉJEAN, a Sixt nel Faucigny, ha presentato diversi saggi di ferro in verga, proveniente dalla miniera di Sixt, di cui è concessionario, ed un assortimento di viti da legno in ferro, di varie qualità, grandezza e forma.

Si riconoscono negli oggetti presentati dal signor *Déjean* e materia purgata a dovere, e lavoro bene eseguito.

La R. Camera aggiudica al signor *Giacomo Déjean* una medaglia di rame.

Medaglia di rame.

I signori PIETRO E PELLEGRINO FRATELLI FACCARELLO, fabbri-ferrai in Netro, provincia di Biella, hanno presentato due grandi forbici, dette *tondeuses*, ad uso de' tonditori di panni, le quali possono essere adoperate sia a mano che col mezzo dell' acqua.

La maestria singolare di cui i sig. *fratelli Faccarello* hanno fatto prova nella costruzione

di queste forbici, porge una ben fondata speranza, che fra non molto otterranno il lodevole scopo che si sono prefissi, quello cioè di sostituire nelle nostre fabbriche le *tondeuses* nostrali a quelle provenienti dall'estero, delle quali si fa uso presentemente.

La R. Camera aggiudica ai signori *Pietro e Pellegrino fratelli Faccarello* una medaglia di rame.

Medaglia di rame.

I signori Giulio, Serafino e Cipriano Zio e Nipoti Vineis-Manmotta, di Mongrando, provincia di Biella, hanno presentato tre saggi di falci da fieno.

Fra i prodotti metallurgici del paese figurano a buon diritto le falci da fieno che fabbricansi in Mongrando, con materie indigene.

Furono trovati ottimi i tre saggi presentati dai signori *Giulio, Serafino, e Cipriano, Zio e Nipoti Vineis-Manmotta*, e la R. Camera aggiudica loro una medaglia di rame.

Medaglia di rame.

Il sig. Carlo Gallo, di Mongrando, provincia di Biella, ha presentato una falce da fieno, la quale fu trovata buonissima.

La R. Camera aggiudica al sig. *Carlo Gallo* una medaglia di rame.

Menzioni onorevoli.

La R. Camera fa menzione onorevole:

Del sig. Antonio Gervasone, proprietario della fabbrica privilegiata, stabilita a Castiglione d' Aosta, il quale ha presentato un saggio d' acciajo di prima qualità; un saggio d'acciajo di seconda qualità, detto di *punta*, e delle bacchette per carabine.

Del signor Giuseppe Grasset, d' Arvillard (Savoja propria), che ha presentato nove strumenti agrarii, e due piccoli saggi d' acciajo, il quale è dotato di nervo sufficiente, di durezza somma, di resistenza sotto il martello, si comporta bene al fuoco, e s' unisce assai bene al ferro.

Del sig. Giacomo Champiot, anche d' Arvillard, il quale ha presentato diversi utensili in ferro d' agricoltura, e di cucina. L' acciajo del sig. *Champiot* riesce benissimo per la fabbricazione degli utensili ed attrezzi di campagna, e riunisce d' altronde il vantaggio d' un modico prezzo.

Del sig. Mattia Vineis, di Mongrando, provincia di Biella, il quale ha presentato tre saggi di falci da fieno.

Citazioni.

Il sig. Alessandro Tournaz, di Fourneau nella Moriana, ha presentato una verga d' acciajo.

BIBLIOTECA CIVICA DI TORINO

Il sig. Giulio Vineis, di Mongrando, ha pure presentato un saggio d'acciajo.

XXXI.

L' Eccellentissimo Reale Consiglio di Commercio, la Città di Torino, il Corpo R. d'Artiglieria, la R. Azienda economica dell'Interno, l'Amministrazione delle R. Zecche, la R. Società Agraria, la R. Manifattura di tapezzerie d'altoliccio diretta dal signor Pittore Antonio Bruno, ed i più distinti Professori e dilettanti di belle arti, sudditi di S. M., si compiacquero nel fare a gara per contribuire all'ornamento ed al maggior lustro di questa prima Esposizione.

Un modello di trebbiatojo pel riso d'invenzione del signor Conte Morelli, di Casale, fu inviato dal Reale Consiglio di Commercio; e permise la Civica Amministrazione che fossero esposti due grandi e magnifici vasi di piombo con vernice color di bronzo, opera del signor Luigi Dughé di Torino, i quali servono di ornamento allo scalone del Palazzo Civico, ed il modello in legno della Chiesa, che si sta costruendo nel sobborgo di Po, disegno del sig. Professore Bonsignore, ed eseguito dallo scultore sig. Gio. Battista Ferrero, e dal minutiere Luigi Chappé.

Oltre le macchine già descritte negli articoli riguardanti il signor *Giuseppe Masera*, ed il signor *Carlo Barbanti*, compiacquesi il Corpo Reale d' Artiglieria d' inviare all' Esposizione:

1.° Due cannoni, cioè uno in ferraccia di seconda fusione, del calibro di libbre sedici, fuso nella fonderia di Cran nel Genevese, dai signori *Frérejean e Comp.*; e l' altro di libbre quattro in ghisa, fuso per semplice saggio a Verrez, nella valle d' Aosta, con minerale di Traversella, dal signor *Cantara*.

2.° Varii razzi da guerra formati totalmente con materiali del paese, alcuni a foggia inglese, altri al modo usuale, guerniti o con projetto sferico, o cilindro ovoidale, ed anche a più projetti, formati nel laboratorio del R. Arsenale.

3.° Un disegno di uno strettojo idraulico, primo di tale specie costrutto in Piemonte, e che venne appositamente applicato dal signor Direttore del Laboratorio degli Artificieri all' uso di comprimere composizioni. L' esecuzione del medesimo per la parte del metallo e di macchine, è opera del sig. Ingegnere Lana, Capitano delle guardie del fuoco. Con questo strettojo aumentasi mille duecento cinquanta volte la forza che vi si applica.

4.° Un saggio di carta esca, atta ad accen-

dersi ad ogni scintilla, d' invenzione del sig Bogetto, Sottotenente d' Artiglieria.

5.° Un modello in piccolo della macchina a succhio per trapanare cannoni e mortaj; ideata e fatta eseguire in grande dal fu sig. Carderini, già Direttore della fonderia.

6.° Una bajonetta ed una lama di sciabola per fanteria, della fabbrica del sig. Antonino Serramoglia, di Netro, provincia di Biella.

7.° Un fucile con sotto-guardia a due soli ordigni di piastra, lavorato dal sig. Bernardo Gaudan, di Villafranca di Piemonte, ed una piastra a doppia pietra focaja, per cannoni di marina, costrutta dal sig. Luigi Maria Colombo di Torino.

8.° Bombe e granate provenienti dalle fonderie di Verrez nella valle d' Aosta, del sig. Cantara, e da quella di Sparone, provincia d' Ivrea, del signor Lasagno.

Senza contare l'argento ed i piombi, di cui si è già parlato a suo luogo, la R. Azienda economica dell'Interno ebbe la bontà d'inviare all'Esposizione varii modelli di ponti, una raccolta di saggi di marmi, graniti, breccie, porfidi, ec.; ed un'altra simile di saggi di legni di varii alberi ed arbusti che crescono negli Stati di Terraferma di S. M., lavorati in forma di libri, le quali raccolte si stanno formando per ordine della.

medesima Azienda dal signor Vincenzo Barelli capo-sezione presso la prefata Azienda generale, cui si devono i caolini e varie altre terre, le quali contribuirono non poco al perfezionamento delle fabbriche di Gu e di Maggiora, ed a quello della porcellana de' signori *Dortù, Richard e Comp.*, come pure una nuova specie di porfido trovata recentemente nella Provincia di Mondovì. Presentò inoltre la R. prefata Azienda generale una pietra litografica del territorio di Casale-Monferrato, con prova disegnata sulla medesima dal signor Giovanni Migliara d' Alessandria.

Il signor Conte Villa di Montpascal, Amministratore delle R. Zecche, ebbe la compiacenza d' inviare:

1.° Un modello di molino a vento colle ali verticali, che riceve il vento sempre in modo vantaggioso, ed opera senza la direzione d' alcuna persona, e senza che la forza della bufera possa danneggiarlo, stato inventato dal signor Carlo Dupin, e fatto costrurre dal prefato signor Conte.

2.° Due macchine atte a sfigurare le monete che debbono essere tolte di corso. La prima taglia cento monete per ogni minuto, e la seconda sessanta, e furono eseguite con ogni maniera di perfezione dai signori meccanici May-

NARDI e PIANA, entrambi sotto la direzione del medesimo signor Conte.

Oltre varj strumenti inservienti all'agricoltura, presentò la Reale Società Agraria il Tavoliere astronomico geocentrico ed eliocentrico, ingegnosissimo parto del felice ingegno del signor Colonnello Cavaliere CAVEZZINI; e furono per parte della Regia Manifattura di tappezzerie d'alto-liccio esposti due superbi arazzi, rappresentanti il primo ed il più grande la separazione di Briseide da Achille; ed il secondo la statua della Vittoria coronata dalla Fama, eseguiti entrambi sui quadri originali stati espressamente dipinti dal fu signor Cavaliere LORENZO PECHEUX, e sotto la direzione del signor Pittore *Antonio Bruno.*

Quanto poi ai signori Professori e Dilettanti d'Arti-belle, fra i quali si annoverano i MIGLIARA, i BAGETTI, i PALMIERI, i BISCARRA, i SERANGELI, i REVIGLIO, i RIGHINI, i BOUCHERON, gli AYRES, i CAVALLERI, gli STORELLI, i SEVESI, i VACCA, i BERNERO, i BARNE, i TANADEI, i BRUNERI, i VIANELLI, i COLLINI, i FUSERI, i BONSIGNORE, i NICOLOSINO, i POGGIUOLI, i FEA, i MARCHINO, i DUGHÉ, i LAVY, i BOGLIANI, gli SPALLA, i COMOLLI, i ROSSETTI, i MOLLI, i CUSA, i DEGUBERNATIS, i Marchesi e Cavalieri ROBERTO e MASSIMO TAPPARELLI D'AZEGLIO, LU-

cerna d' Angrogna, e Ripa di Meana, i Conti Ponte di Pino, Della-Villa di Villa-Stellone, e di Benevello, i Marchesi di Sartirana, e di Drée, i Gonin, i Brambilla, i Remondini, i Geniani, i Gobbi, i Muletti, i Vicino ec.; la signora Marchesa Raggi nata Spinola, le signore Contesse Masino di Mombello, Lapié nata Napione, Leonardi Passalacqua, Malingri di Bagnolo, e di Murinais; le signore Carola Farinassi nata Contessa Barbaroux, Clelia Berardi, e Tecofila Billotti nate Colla, Eugenia Simeom nata Canta, Cornelia Curti nata Peyrot, Angela Rossi nata Bottione, Felicita Strada nata Chiantore, e la fu signora Sofia Giordano; le damigelle Eugenia Brucco di Sordevolo, Eugenia Alloati, Luigia Blengini, Eugenia Anselmi, ed Orsola Arghinenti, e tanti altri signori e signore Dilettanti, tutti bravissimi, che sarebbe quasi impossibile il citarli tutti, non è a dire quanto i loro numerosi capi-lavoro abbiano accresciuto d'ornamento a questa prima nostra triennale Esposizione.

V. d' ordine di S. M.

Falquet.

BIBLIOTECA CIVICA DI TORINO

L'avanti esteso giudicio avendo ottenuto la Sovrana approvazione, la R. Camera d'Agricoltura e di Commercio di Torino manda il medesimo stamparsi, per venire distribuito a ciascheduno dei Premiati, e fatto di pubblica ragione.

Torino, dalla sala delle adunanze, il 2 di ottobre 1829.

L'Intendente gen.le della Divisione

Presidente della R. Camera d'Agricoltura e di Commercio

Crotti C.te di Costigliole.

M. Merlati *Segr.*

BIBLIOTECA CIVICA
359823
TORINO

N.° del Capo.	INTITOLAZIONE DEL MEDESIMO.	Medaglie d'Oro.	Medaglie d'Arg.	Medaglie di Rame.	Menzioni Onorevoli.	Citazioni.	Totale de' Premii.
1	Stabilimenti di educazione, di carità, ec.	1	2	1	3	1	8
2	Tessuti in seta	3	6	3	4	2	18
3	Tessuti in lana	1	5	2	2	1	11
4	Tessuti in cotone, e cotoni filati		4	3	1	2	10
5	Tessuti in filo, e filo torto			3	4	2	9
6	Ricami e calze di lana, e di seta		2	2	5	2	11
7	Sete, organzini, rondolette, ec.		1	2	1	2	6
8	Filati, trine, passamani in oro, arg., ec		1	4		1	6
9	Cappelli in paglia, ed in feltro		1	2	3		6
10	Fiori artificiali, piume, e parrucche		1		5	1	7
11	Carrozze, macchine, ingegni, ec.	1	4	14	23	15	57
12	Strumenti di musica			4	6		10
13	Mobili sì in legno che in ferro			7	7	3	17
14	Porcellane, terraglie, e crogiuoli		2	2	1		5
15	Cristalli e vetri		3	1	1	1	6
16	Corami, pelli, guanti, ec.			10	6		16
17	Prodotti chimici, zolfo, nitro, ec.		3	7	10	2	22
18	Carta d'ogni qualità		1	3	1	1	6
19	Inchiostro, e cera lacca			1	2	1	4
20	Litografia, Stamperie, ec.			5	8	1	14
21	Coralli ed oreficeria		1	3	4	2	10
22	Pitture sopra porcellana			1			1
23	Marmi, e mastici			2			2
24	Utensili e mobili di ferro, ec, *plaqués.*		1	1	1	1	4
25	Chincaglieria			1			1
26	Spilli, punte di Parigi, e chiodi			2	1		3
27	Composizioni di stagno, ec.			1	2		3
28	Stabilimenti Reali						
29	Ferro fuso e laminato		1	2	3	1	7
30	Acciajo d'ogni qualità.		1	11	4	2	18
	Totali	6	40	100	108	44	298

BIBLIOTECA CIVICA DI TORINO

INDICE ALFABETICO

DE' PREMIATI

NEL GIUDICIO DELLA REGIA CAMERA.

Le ricompense in medaglia d' oro , trovansi notate O.
Quelle in argento A.
Quelle in rame R.
Le menzioni onorevoli M. on.
La semplice citazione C.

A

Agù Giuseppe , di Torino R. *pag.* 35
Albergo R. de' Poveri in Genova A. 5
Albin e Comp. , di Bousson (Susa) M. on. 63
Allegroni Pietro , in Torino C. 43
Allemanni Giuseppe , di Torino C. 18
Amossi Gio Matteo , di Biella M. on. 15
Andreis Gio. Battista , di Torino A. 23
Angeleri Bartolommeo , di Valenza M. on. 64
Antonelli Avv. Antonio, di Maggiora (Novara) R. 54
Appex Giuseppe , in Torino R. 61
Appino Antonio , in Torino M. on. 64
Arduin Antonio e figli , in Pinerolo A. 14
Autori innominati MM. on. 43
Avezzana Pietro , in Torino R. 67
Avondo fratelli , di Serravalle (Vercelli) R. 72

B

Baglione Michele , in Torino C. 82
Bajot Pietro , in Torino R. 21
Balbino Carlo , in Torino M. on. 81
Balleydier e Comp. , a Tamié nel Genevese R. 93

Barbanti Carlo, in Torino	A.	*pag.* 31
Barberis Pietro, in Torino	R.	80
Barbiè Giuseppe, in Torino	R.	50
Bayno Giuseppe, in Torino	A.	25
Bedino Paolo, di Torino	C.	26
Belguardi Tommaso, di Biella	R.	80
Benedetto padre e figlio, di Chieri	M. on.	41
Benzo Paolo, di Torino	R.	25
Beraud fratelli, di Bousson (Susa)	M. on.	21 63
Bernardi Giacomo, di Trino (Vercelli)	M. on.	71
Berra fratelli, in Torino	R.	74
Bertinetti padre e figlio, in Torino	R.	48
Binelli Giuseppe, in Torino	R.	86
Boarelli Nicolao, in Torino	M. on.	11
Bocagny, d'Annecy (Genevese)	M. on.	55
Bocchiardi Bonaventura, in Pinerolo	A.	54
Boccioloni Francesco, in Torino	M. on.	40 93
Boeri Giuseppe Domenico, in Torino	M. on.	94
Boero Secondo, in Torino	R.	61
Bogetti Vincenzo, in Torino	M. on.	58
Bongioanni fratelli, in Torino	M. on.	51
Bonino Luigi, in Torino	M. on.	82
Bonnet Francesco, in Torino	R.	62
Borani fratelli, in Torino	C.	82
Borani Giuseppe e figlio, in Torino	R.	81
Borgnana-Picco fratelli, in Val-di-Mosso (Biella)	A.	13
Borgogno Rosa, in Torino	C.	22
Borri Pietro, in Torino	R.	36
Bovetti Gio. Battista, di Lanzo	R.	ivi
Bronner Tommaso, in Genova	C.	58
Bruna Giuseppe, in Torino	R.	77
Buglier Gioanni, in Torino	M. on.	40

C

Calandra, Grosso e Tasca, in Torino	O.	8
Calcagno fratelli, in Torino	R.	60
Calloud, in Annecy (Genevese)	R.	68
Calzone Luigi, in Torino	M. on.	82

Cambiagio Filippo, in Torino	M. on.	*pag.* 51
Camino Lorenzo, in Torino,	R.	87
Canavesio Giuseppe, in Torino	R.	15
Candellero Antonio, in Torino	C.	12
Canonica Gio. Battista, in Torino	R.	67
Capelli Carlo Matteo, Prof. in Torino	R.	18
Carpegna Giuseppe, in Torino	M. on.	51
Carrù Giuseppe, in Torino	M. on.	78
Casa di ditenzione di Saluzzo	C.	7
Castellazzo Vincenzo, in Torino	M. on.	47
Caudera Teodoro, in Torino	R.	35
Cavallero Giuseppe, di Valenza	M. on.	41
Cayen Cecilia, d'Evians (Chiablese)	M. on.	ivi
Ceretti Pietro Maria, d'Intra (Pallanza)	R.	96
Cerovetti Gaudenzio, di Varallo (Valsesia)	R.	88
Cerruti Giuseppe Fedele, in Torino	A.	10
Champiot Giacomo, d'Arvillard (Savoja pr.)	M. on.	101
Chapusot, in Torino	M. on.	78
Chapuis Enrico Giuseppe, a Thorens (Genevese)	R.	57
Charbonnel Stefano, in Torino	R.	62
Chardon e Chauvet, di Ciambery	A.	20
Charmot e Comp., di Jussy	R.	54
Chevallay e Caillat, in Moncalieri (Torino)	R.	67
Chevallier e Blard, a Cognin (Savoja pr.)	A.	14
Chiavassa Carlo, in Torino	R.	69
Chirio e Mina, in Torino	M. on.	78
Ciarbonero Francesco, in Torino	R.	84
Cinzano, in Torino	R.	21
Cobianchi Pietro e figlio, d'Intra (Pallanza)	M. on.	19 71
Colombo Gio. Battista, in Torino	R. e M. on.	39 41
Combrisson e Tardivo (*V.* Ospizio di carità di Cuneo)		
Conti fratelli, in Torino	A.	32
Cortellini Giacomo, in Torino	M. on.	47
Costa Gio. Battista, di Nizza-marittima	R. e C.	11 18
Craveri Giuseppe e figlio, in Pont Canavese	R.	88
Crocco Gio. Battista, in Genova	A.	20
Croizat, di Ciamberi	M. on.	41
Curti Francesco Maria e figli, in Torino	A.	23

D

Degregory Domenico, in Torino M. on. *pag.* 39
Déjean Giacomo, a Sixt (Faucigni) R. 99
Delpozzo, Martinengo e Comp., in Torino R. 10
Denicola Gioanni, in Torino M. on. 41
Denis Nicolao, in Torino M. on. 47
Descalzi Gaetano, di Chiavari (Levante) R. 49
Despine, in Torino R. e M. on. 42 46
Dortù, Richard e Comp., in Torino A. 53
Drago Paolo e Comp., in Torino M. on. 70
Dubois fratelli, di Mont-Gex (Savoja propria) R. 26
Duport Domenico, e Bernardo Vittorio 15
(*V.* Manifattura R. d' Annecy e Pont). R. 17
Duport e Blanc, di Faverges (Genevese) O. 8
Dupré Carlo e Comp., in Torino C. 86
Dupré padre e figli, in Torino R. 24
Dupuy Marco, di Ciamberì R. 23

F

Faccarello fratelli, in Netro (Biella) R. 99
Fagnolo Gio., di Castagnole Piem. (Pinerolo) M. on. 19
Fantoli Vito, di Omegna (Pallanza) C. 94
Feriot Domenico, in Torino C. 75
Ferrari Aurelio, a Stradella (Voghera) R. e M. on. 41 68
Ferrati, Cesano e Comp., in Savigliano R. 14
Ferrero Carlo, in Pianezza (Torino) M. on. 24
Ferrero Serafino, in Torino M. on. 73
Festa Demetrio, in Torino R. 75
Fleury, Corband e Labre, in Torino M. on. 74
Filippi Gio. Battista, in Torino R. 62
Foncet Alessio, di Annecy (Genevese) A. 17
Fossello Domenico, di Moncalieri (Torino) C. 52
Fourbì, a La-Rochette (Savoja propria) R. 97
Franzosini Bartolomm. e frat., d'Intra (Pallanza) M. on. 19 94
Franzosini e Comp., d' Intra (Pallanza) A. 57
Frércjean Luigi e Comp. a Cran (Genevese) A. 91
Fumero fratelli, in Torino M. on. 79

G

Gallion e Louaraz, in S. Remes (Moriana)	R.	*pag.* 98
Gallo Carlo, di Mongrando (Biella)	R.	100
Gallone padre e figlio, in Torino	M. on.	41
Gandolfo Rosa, in Genova	M. on.	28
Gardet Giuseppe, in Savigliano	R.	37
Garneri e Virano, in Torino	O.	8
Garneri Gio. Battista, in Torino	A.	9
Gerard Vittorio, in Genova	M. on.	71
Gerbore Nicolao, a Gignod (Aosta)	R.	98
Gervasone Antonio, in Castiglione (Aosta)	M. on.	101
Ghersi Alessandro, in Torino	M. on.	11
Giacchè Difendente, in Torino	C.	12
Gianinetti padre e figlio, in Torino	M. on.	88
Giletta Andrea, in Torino	R.	37
Gioda e fratelli Brun, in Torino	A.	66
Giovine Giovanni, in Torino	M. on.	79
Girardet, di Ciamberì	R.	73
Giribon Carlo, in Torino	M. on.	64
Girò Giuseppe, in Torino	A.	9
Giusta Amedeo, in Torino	M. on.	71
Giustetto Domenico, d' Ivrea	M. on.	40
Granaglia Francesco, in Torino	M. on.	42
Grasset Giuseppe, d' Arvillard (Sav. propr.)	M. on.	101
Graveri Giacinto, in Susa	M. on.	64
Griotteray e Arpin, di Séez (Tarantasia)	M. on.	22
Gruber fratelli, in Torino	M. on.	71
Guadagnini Filippo, in Torino	M. on.	70
Guadagnini Gaetano, in Torino	R.	47
Guglia Gio Battista, in Torino	R.	63
Gurgo Domenico, in Pettinengo (Biella)	M. on.	21

I J

Istituto R. de' Sordo-muti, in Genova	M. on.	6
Jest Enrico Federico, in Torino	R.	33

L

Laffin e Perravex, in Alex (Genevese)	A.	*pag.* 56
Lana, Ingegnere, in Torino	A.	31
Laugero Gio. Battista, in Torino	A.	95
Levi David e figli, in Chieri	R. e C.	17 24
Levi Raffael Vita, in Chieri	M. on.	18

M

Mabboux Giacomo, in Torino	M. on.	70
Machard Desiderio, in Annecy (Genevese)	R.	87
Magnago Rajmondo, in Vercelli	R.	69
Magrini Giuseppe, in Torino	M. on.	78
Mahussier, in Torino	M. on.	70
Manifattura R. di cotone in Annecy e Pont (Genevese, e Ivrea)	R.	17
Marengo Guglielmo, in Torino	C.	74
Maronero Pietro, d'Ala (Torino)	M. on.	52
Martin padre e figlio, in Torino	R.	61
Martinolo Giacomo, in Torino	A.	59
Martinolo Felice Giuseppe, in Torino	R.	60
Masera Giuseppe, in Torino	A.	30
Mascardi Francesco e Comp, in Genova	M. on.	27
Masson-Capitolo, in Torino	C.	71
Matthieu P. D., in Torino	A.	28
Maurin e Albertin, in Torino	R.	38
Mayna Gio. Francesco, in Torino	A.	65
Merenda Bartolommeo, in Carignano	R.	38
Merlino Emanuele, in Genova	M. on.	51
Michel padre e figlio, in Torino	R.	34
Miglino Giovachino, di Torino	R.	19
Milan Pietro, à la Rochette (Savoja pr.)	R.	98
Millet fratelli e Comp., in Torino	A.	85
Minetti e Morgantini, in Crevola (Ossola)	A.	56
Molino Agostino, in Borgo-Sesia (Valsesia)	A.	72
Mondino Matteo, in Torino	C.	44
Mongenet Baldassarre, a Pont s. Martino (Aosta)	R.	92
Morelli Carlo, in Torino	C.	20

Moro D. Antonio, di Vogogna	M. on.	*pag.* 42
Muller G. F. e figli, d' Intra (Pallanza)	A.	16
Mussino Matteo, in Torino	M. on.	86

N

Negro Bartolommeo, in Torino	R.	51
Negro Giuseppe Maria, in Torino	M. on.	52
Noledi Carlo, in Genova	R.	96
Noli Francesco, in Torino	R.	25

O

Obiglio Lorenzo, in Torino	M. on.	42
Oliva vedova di Gerolamo, in Genova	A.	79
Olivero Carlotta, in Torino	M. on.	28
Opera di s. Gio. di Dio, detta delle Rosine, in Torino	R.	6
Orelli Antonio, in Borgo-Sesia (Valsesia)	M. on.	43
Orsel Ognissanti, in Torino	R.	11
Ospedale generale di Carità, in Torino	O.	5
Ospizio della Provvidenza di Nizza-maritt.	A.	6
Ospizio delle suore di s. Giuseppe, in Torino	M. on.	ivi
Ospizio di carità, di Cuneo	M. on.	ivi
Ottino Giacinto, in Torino	M. on.	42

P

Papacini Angela, in Torino	M. on.	28
Paravia Gio. Battista, in Torino	C.	79
Parodi Pietro e Giuseppe fratelli, in Genova	A.	16
Pascalet, in Torino	M. on	89
Pautasso vedova Ambrogia, in Torino	M. on.	82
Pavesio Giuseppe, in Torino	M. on.	28
Peracca e Comp., in Torino,	A.	66
Perrin Francesco Michele, in Ciamberì	C.	20
Perrone Nicola, in Torino	M. on.	71
Pescia Francesco, in Genova	M. on.	12
Petrini e Cajrola, alla Veneria Reale	R.	59

Pezzana Gioanni, in Torino	C.	*pag.* 52
Piacenza e Ferrero, in Pollone (Biella)	A.	13
Piatti Giacomo e figlio, in Torino	R.	49
Pollone Margherita, in Torino	M. on.	20
Pomba Giuseppe, in Torino	R.	76
Ponthenier figlio e Comp., in Genova	R.	ivi
Ponzio Gioanni, in Vercelli	R.	39
Portigliati Rosa, in Torino	C.	72
Prati e Cornaglia, in Torino	C.	29
Pressenda Francesco, in Torino	R.	46
Prolaz Domenico, a Doussard (Genevese)	R.	83

R

Ramus Francesco, all' Hôpital (Alta Savoja)	M. on.	43
Rava Gioanni, in Torino	M. on.	52
Reycend fratelli, e Comp., in Torino	M. on.	74
Reyneri Vincenzo, in Torino	M. on.	27
Righini Carlo, in Torino	A.	10
Rigoïs fratelli, in Torino	R.	18
Rodano Paolo, in Torino	M. on.	28
Rossel, Armand e Comp., a Cluses (Faucigny)	M. on.	47
Rossi Antonio, in Torino	O.	7
Rossi fratelli, in Torino	A.	9
Rossi Luigi, in Torino	O.	29
Rossi, in Torino	M. on.	78
Rosso Giuseppa, in Torino	M. on.	28
Rosso Michele, in Torino	R.	49
Rusca Giacomo, in Torino	R.	34

S

Sacchetti Gioachino, di Genova	A.	26
Salza Gio. e figli, in Occhieppo Super. (Biella)	A. e M. on.	13 22
Sartoris Pietro, in Casale	M. on.	47
Scarampi di Pruney Marchese, in Torino	M. on.	40
Sclopis e Carignano, in Torino	O.	64
Scotto Filippo, e Comp., in Torino	M. on.	11
Sella fratelli, in Mosso (Biella)	O.	12

Soffietti Domenico, in Torino	C.	*pag.* 22
Solei Bernardo, in Torino	A.	10
Spanna Francesco Maria, in Cervarolo (Valsesia)	R.	73
Stamperia Reale, in Torino	R.	76

T

Taglioni fratelli, d' Intra (Pallanza)	R.	97
Tasca Carlo, in Torino	C.	45
Tasistro Carlo, in Torino	R. e M. on.	26 81
Tealdi Giuseppe, in Torino	C.	52
Tissot e Chapperon, a Ciamberì	C.	15
Tournaz Alessandro, a Fourneau (Moriana)	C.	101

U V.

Usseglio, Ghersi e Comp., in Torino	R.	35
Valenti Felicita, in Torino	M. on.	19
Walterin Francesco, in Torino	R.	46
Vanzina fratelli, in Arona (Pallanza)	A.	16
Varrone e Montù, in Torino	R.	27
Veglio Luigi, alla Veneria Reale	R.	17
Veglio Sally nata Mariotti, in Torino	R.	83
Velasco Gaetano, in Torino	R.	25
Vercellati Francesco, in Torino	C.	43
Vercellone Francesco e figli, in Pollone (Biella)	A. e M. on.	14 22
Verona Lorenzo, in Torino	R.	50
Vertù e figlio, in Torino	C.	24
Vinatieri Fortunato, in Torino	M. on.	47
Vineis Giulio, di Mongrando (Biella)	C.	102
Vineis-Manmotta zio e nipoti, di Mongrando (Biella)	R.	100
Vineis Mattia, in Mongrando (Biella)	M. on.	101

Z

Zanotti G. A. e Carletti, in Torino	M. on.	27

BIBLIOTECA CIVICA DI TORINO

T

Tagliani fratelli, d' Intra (Pallanza) R. 93
Tasca Carlo, in Torino C. 43
Tavella Giuseppe, in Torino C. 32
Tissot e Chapperon, a Giambori C. 15
Tonnini Alessandro, a Pontresina (Engadina) C. 101

U V

Vaccaglio, Cleva e Comp., in Torino R. 35
Valenti Felicita, in Torino M. ott. 19
Valtorta Francesco, in Torino R. 46
Vanzina fratelli, in Aroma (Pallanza) A. 16
Varrone e Negri, in Torino R. 29
Veglio Luigi, alla Venaria Reale R. 17
Vella Sulv. nata Marioli, in Torino R. 83
Velasco Gaetano, in Torino R. 89
Verecellati Francesco, in Torino C. 43
Verecellone Francesco e figli, in Pollone (Biella) A e M. ott. 14 22
Verona Lorenzo, in Torino R. 80
Vespi e figlio, in Torino C. 24
Vinardi Fortunato, in Torino M. ott. 47
Vinaia Cirino, di Mongrando (Biella) C. 102
Vinaia-Mammola zio e nipoti, di Mongrando (Biella) R. 109
Vinaia Maria, in Mongrando (Biella) M. ott. 101

Z

Zanotti G. A. e Carlotti, in Torino M. ott. 27



Prezzo Lire 1.